

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**13/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 10-08-2012 al 13-08-2012

12-08-2012 Adnkronos <b>Terremoti, trema il Gargano e non solo: scosse tra l'Aquila e Chieti e a Catania</b> .....	1
13-08-2012 Asca <b>Incendi: Forestale, ieri 108 roghi. Lazio e Campania le piu' colpite</b> .....	2
11-08-2012 La Citta'di Salerno <b>ad altavilla si rafforza l'ipotesi del dolo</b> .....	3
11-08-2012 La Citta'di Salerno <b>piromane appicca il fuoco sulla collina di pietrasanta</b> .....	4
11-08-2012 La Citta'di Salerno <b>rogo a serre, si contano i danni</b> .....	5
11-08-2012 La Citta'di Salerno <b>precipitano massi allarme a pagani chiusa la variante</b> .....	6
11-08-2012 La Citta'di Salerno <b>case post sisma: saldo dilazionato</b> .....	7
12-08-2012 La Citta'di Salerno <b>frazioni allagate paura alla petrellosa per automobilista</b> .....	8
12-08-2012 La Citta'di Salerno <b>rifiuti porta a porta in una settimana 100 contravvenzioni</b> .....	9
12-08-2012 La Citta'di Salerno <b>rogo in costiera, traffico subito in tilt</b> .....	10
12-08-2012 La Citta'di Salerno <b>esodo, previsioni azzeccate: tutti in coda</b> .....	11
13-08-2012 La Citta'di Salerno <b>stand bloccano gli automezzi di soccorso</b> .....	12
10-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Senza stipendio</b> .....	13
10-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Consorzio rifiuti, 1600 dipendenti senza stipendio fino a settembre</b> .....	14
12-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Raffica d'incendi Quaranta interventi in poche ore</b> .....	15
11-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Consorzio, Roma rinvia a settembre</b> .....	16
10-08-2012 Il Corriere del Sud Online <b>Incidente, falso vigile dirige traffico</b> .....	17
10-08-2012 Corriere informazione <b>Terremoto: gli aggiornamenti tra Sicilia e Calabria per il 10 agosto</b> .....	18
10-08-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Tre morti sul monte Cridola</b> .....	19
12-08-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Scossa 2.8 nel Catanese</b> .....	20
10-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Il Grest della Parrocchia raddoppia gli iscritti</b> .....	21
11-08-2012 Il Giornale del Molise.it <b>S. Agapito, ritrovato uomo scomparso</b> .....	22
11-08-2012 Il Giornale del Molise.it <b>Cerro, trovato 22enne scomparso</b> .....	23
11-08-2012 Il Giornale del Molise.it <b>Emergenza roghi: dietro i piromani</b> .....	24

11-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>A3:l'acqua è garantita da Comuni e Volontari ProCiv</b> .....	25
10-08-2012 Il Giornale	
<b>De Magistris ha finito i soldi A Napoli buco da un miliardo</b> .....	26
10-08-2012 Il Grecale	
<b>San Marco in Lamis, arrestata albanese piromane</b> .....	28
10-08-2012 Irpinia news	
<b>Teatro Gesualdo-Stagione estiva: 1euro a biglietto per i terremotati</b> .....	29
12-08-2012 Italia Vela.it	
<b>Terremoto in mare al largo del Gargano (4.1 Richter)</b> .....	30
11-08-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Giuseppe Miretto Maddaloni. Territorio ad alto rischio. A pochi giorni dai gravi incendi (che han...</b> .....	31
12-08-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>È ancora l'emergenza topi. E Maddaloni è sempre sotto assedio. Comincia la guerra ai rodit...</b> .....	32
12-08-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Giuseppe Miretto Maddaloni. È ancora l'emergenza topi. E Maddaloni è sempre sotto assed...</b> .....	33
10-08-2012 Il Mattino (City)	
<b>Allarme per l'incendio scoppiato a Palma Campania. Le fiamme si sono sviluppate nel centro di r...</b> .....	34
12-08-2012 Il Mattino (City)	
<b>Mario Amodio Riapertura a tempo di record della statale amalfitana per garantire il transito dei .....</b> .....	35
10-08-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Carmen Fusco Palma Campania. Un vulcano di plastica. Una lava viscida e rovente che ha infuocato ...</b> .....	36
10-08-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Daniele Regno Frosinone. Un volo di circa venti metri in un tratto di strada fatto tutto di torna...</b> .....	37
10-08-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Claudia Guasco Milano. Cambia l'innesco, a volte sono sterpaglie altre latte vuote di vernice. Ma...</b> .....	38
11-08-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Dura giornata di lavoro anche ieri per vigili del fuoco e forestale, impegnati in diverse regioni p...</b> .....	39
12-08-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Stella Ramirez Pompei. Convocata la Conferenza dei servizi per definire il piano progettuale dei ...</b> .....	40
12-08-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Una ascensione di routine da fare in scioltezza per allenarsi e preparare il più giovane di lor...</b> .....	41
12-08-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Ancora incendi sull'isola d'Ischia. Nella notte ha preso fuoco la collina di Santa Maria a...</b> .....	42
11-08-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Alessio Fanuzzi Non solo l'A3 Napoli-Pompei-Salerno. Pubblicato il bando per l'affidam...</b> .....	43
12-08-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Simona Chiariello Hanno raccontato di essere andati sul Monte Castello per una scampagnata: una g...</b> .....	44
10-08-2012 Il Mattino (Sud)	
<b>Saltano i pagamenti e i lavoratori del Consorzio Unico di bacino, bloccano l'ingresso del termovalor...</b> .....	45
11-08-2012 Il Mattino (Sud)	
<b>Torre del Greco. Da ieri e fino al 24 agosto si procede su una sola corsia nel tratto dell'A3 f...</b> .....	46
11-08-2012 Primo Piano Molise.it	
<b>Mare mosso, due salvataggi tra le onde</b> .....	47
11-08-2012 Il Quotidiano Calabria.it	

<b>Due scosse sismiche in poco più di 24 ore registrate tra il Pollino e lo Jonio crotonese</b> .....	48
12-08-2012 Quotidiano.net	
<b>Terremoto, trema il Gargano Scossa di magnitudo 4.1</b> .....	49
12-08-2012 Rai News 24	
<b>Scossa di magnitudo 4.1 al largo del Gargano</b> .....	51
10-08-2012 La Repubblica	
<b>idroambulanze e moto d'acqua per il soccorso in mare</b> .....	52
11-08-2012 La Repubblica	
<b>appiccava incendio fermata una piromane</b> .....	53
12-08-2012 La Repubblica	
<b>conca dei marini, incendio e frana chiuso tratto della statale amalfitana</b> .....	54
13-08-2012 Roma Online	
<b>San Pietro a Patierno, incendio sfiora le case</b> .....	55
13-08-2012 La Sentinella	
<b>protezione civile, approvato il nuovo regolamento</b> .....	56
11-08-2012 Tuttosport Online	
<b>Volontari su A3, distribuiranno acqua</b> .....	57
12-08-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO OGGI ITALIA / La scossa di terremoto più forte questa notte in Puglia (Gargano)</b> .....	58
12-08-2012 Yahoo! Notizie	
<b>Terremoto magnitudo 4.1 nel Gargano, nessun danno o feriti</b> .....	59

***Terremoti, trema il Gargano e non solo: scosse tra l'Aquila e Chieti e a Catania***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoti, trema il Gargano e non solo: scosse tra l'Aquila e Chieti e a Catania"*

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, trema il Gargano e non solo: scosse tra l'Aquila e Chieti e a Catania

ultimo aggiornamento: 12 agosto, ore 09:51

Foggia - (Adnkronos) - Il sisma di intensità più rilevante, magnitudo 4.1, è stato registrato in prossimità del comune di Vieste a una profondità di 8,4 km. Non sono stati segnalati finora danni a persone o cose

commenta 0 vota 4 invia stampa

[Tweet](#)

Foggia, 12 ago. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata questa notte al largo del largo delle coste del promontorio del Gargano, in Puglia. Secondo quanto riferisce l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'epicentro è stato localizzato in prossimità del comune di Vieste a una profondità di 8,4 km. Non sono stati segnalati finora danni a persone o cose anche se sono in corso verifiche da parte della popolazione civile.

Un'altra scossa di magnitudo 2.4 era stata registrata nella tarda serata sempre nel foggiano ma con epicentro in prossimità di Manfredonia.

Sempre in nottata la terra ha tremato anche in provincia di Catania con magnitudo 2.8 ed epicentro nella zona che comprende i comuni di Calatabiano, Castiglione, Fiumefreddo, Giarre, Linguaglossa, Mascali, Milo, Piedimonte, Riposto e Sant'Alfio. E infine una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata questa mattina alle 5, 28 tra Abruzzo e Lazio nella zona dei comuni aquilani di Barete, Cagnano Amnerino, Montereale e Svppito e nel reatino, a Borbona.

***Incendi: Forestale, ieri 108 roghi. Lazio e Campania le piu' colpite***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Forestale, ieri 108 roghi. Lazio e Campania le piu' colpite"*

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi: Forestale, ieri 108 roghi. Lazio e Campania le piu' colpite

10 Agosto 2012 - 13:58

(ASCA) - Roma, 10 ago - Sono stati 108 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania e il Lazio sono state le regioni piu' colpite dalla fiamme rispettivamente con 23 e 15 incendi boschivi. Seguono la Toscana e la Calabria con 12, la Basilicata e la Sicilia rispettivamente con 10 e 8 roghi. Lo comunica in una nota il Corpo Forestale dello Stato.

Le province piu' colpite dalle fiamme sono Salerno con 13 roghi, Roma con 8, Potenza e Matera con 5, mentre 4 roghi sono divampati a Cosenza e Lucca. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato e' intervenuto con propri elicotteri su 9 incendi.

Nel Lazio due persone sono state denunciate per incendio colposo dal personale del Comando Stazione Forestale di Tolfa per un rogo che ha colpito i comuni di Tolfa (RM) e Blera (VT) e ha mandato in fumo oltre 20 ettari di vegetazione. Nel comune di Riofreddo (RM), un elicottero Erickson S64F e' intervenuto su un incendio di vaste proporzioni, ancora in corso, che ha mandato in fumo 200 ettari di arbusti e bassa macchia mediterranea in una zona di alto valore ambientale. In provincia di Imperia e' stato denunciato il presunto responsabile di un incendio colposo che ha distrutto 5.600 metri quadrati di pineta nel comune di Seborga.

Sono pervenute al Numero di Emergenza ambientale 1515 un totale di 416 segnalazioni di incendi. Nell'arco della giornata il Corpo forestale dello Stato e' stato impegnato con 400 pattuglie operative antincendio ed ha effettuato 31 controlli sul territorio.

com-elt

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

*ad altavilla si rafforza l'ipotesi del dolo*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Ad Altavilla si rafforza l'ipotesi del dolo

Le modalità dell'incendio scoppiato all'azienda Caruso non sembrano lasciare dubbi

ALTAVILLA SILENTINA Si cercano elementi e riscontri per chiarire le responsabilità del rogo che ha distrutto un capannone dell'azienda agricola Caruso, in località Cerrelli. I carabinieri della stazione di Borgo Carillia, diretti dal maresciallo Vincenzo Cardello, e i colleghi della compagnia di Eboli, diretta dal tenente Manna, lavorano su più piste, anche se quella predominante è l'ipotesi dolosa. Nell'incendio di giovedì mattina sono state incendiate 150 balle di fieno ed alcuni mezzi meccanici. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 5 di mattina. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli che hanno impiegato circa cinque ore per avere ragione sull'incendio. Le fiamme hanno provocato danni considerevoli, quantificati all'ordine dei cinquantamila euro. Nell'incendio, oltre alle balle di fieno sono andate distrutte due pale meccaniche e altri due mezzi meccanici usati per l'attività dell'azienda agricola. Le squadre dei vigili del fuoco hanno organizzato quattro punti di acqua intorno al perimetro del capannone. In questo modo sono riusciti a circoscrivere l'incendio, impedendo che lo stesso si propagasse ad ambienti vicini, coinvolgendo altre strutture ed evitando così un danno maggiore. Le operazioni di spegnimento si sono concluse intorno alle 10. Per le proporzioni del rogo è stato chiesto il supporto di ulteriori due autobotti partite dal comando provinciale di Salerno. L'azienda colpita dall'incendio è situata in via degli Immigrati. La nube di fumo che si è alzata in cielo, è stata avvistata a distanza di chilometri. La presenza del grosso incendio era percepibile anche nell'aria dove si avvertivano gli odori fastidiosi di bruciato. Si attendono ora dalle indagini elementi che possano chiarire le cause dell'incendio e, soprattutto, se ci sono responsabilità di terzi. La linea di fuoco era circolare intorno all'obiettivo, per questa ragione si pensa all'ipotesi dolosa.(m.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***piomane appicca il fuoco sulla collina di pietrasanta***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

**INCENDIO**

Piomane appicca il fuoco sulla collina di Pietrasanta

Ennesimo incendio doloso sulla collina della Pietra santa. Un piomane ha appiccato le fiamme distruggendo circa un ettaro di macchia mediterranea. Intenso lavoro per i volontari della locale protezione civile, coordinati dal coordinatore Francesco Loffredo, e dal capo squadra Aib Felice Sorrentino, sotto la supervisione del comandante della polizia locale Licia Cristiano. Per domare le fiamme, oltre ad un intervento da terra, è stato impiegato anche un mezzo aereo del corpo forestale dello stato. Erano da poco passate le 16.30 quando una colonna di fumo intenso si levava alle spalle di località Pietrasanta. All'inizio poteva sembrare un fumo derivante da operazioni di pulizia. Ed invece si trattava di un rogo doloso. I volontari della locale protezione civile sono giunti sul posto. E dotati di tutti i dispositivi di sicurezza si sono introdotti nella boscaglia ed hanno raggiunto la zona interessata dalle fiamme. Dopo due ore di intenso lavoro alcuni focolai sono stati spenti con l'ausilio di pale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

***rogo a serre, si contano i danni***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/08/2012

Indietro

- Battipaglia

Rogo a Serre, si contano i danni

La relazione dei vigili del fuoco chiarirà se alla Masseria degli Alburni c'è stata autocombustione

SERRE Si aspetta la relazione tecnica dei vigili del fuoco per chiarire l'incendio all'azienda di allevamento di bufale Masseria degli Alburni, in località Cesinelle, che produce anche latticini. I carabinieri si attendono specifiche tecniche che possano avvalorare o smentire l'ipotesi dell'autocombustione che, al momento, resta la pista più accreditata. Il giorno dopo si contano con calma i danni che ammontano ad alcune centinaia di migliaia di euro. Il grave incendio che ha provocato danni seri all'azienda, si è sviluppato giovedì all'ora di pranzo, quando l'impianto era in piena attività. Dalle prime indagini sembra che il fuoco sia partito da un terreno incolto confinante con il capannone andato in fumo. Per questo motivo si sospetta un caso di autocombustione, non essendo stati trovati elementi che possano far pensare a un'ipotesi dolosa. Di sicuro c'è che l'azione del fuoco è stata repentina: in poco tempo ha avvolto il capannone e tutto quanto era custodito all'interno. Nel rogo sono andati distrutti due camion adibiti al trasporto del latte, due furgoni per la consegna dei prodotti caseari, un mezzo commerciale furgonato e un'automobile di marca Audi. Il bilancio assume proporzioni ben più gravose per l'attività dell'azienda se si calcolano i danni subiti da attrezzature agricole divorate dal fuoco. Le squadre dei vigili del fuoco di Eboli hanno dovuto lavorare per alcune ore per avere ragione dell'incendio. Il fronte del fuoco ha risparmiato, per fortuna, l'area adibita alla lavorazione e produzione dei prodotti caseari. Risparmiata anche la zona delle stalle e del pascolo delle bufale. Il caseificio almeno prosegue la sua produzione per dare continuità all'attività lavorativa. Nella zona dove è passato il fuoco, specie nella parte del terreno incolto, sono stati trovati dei cocci di vetro, forse di bottiglie, che potrebbero essere la causa dell'autocombustione. Si lavora, però, nel campo delle ipotesi. L'area interessata dal fuoco è stata delimitata dai carabinieri della stazione di Serre, diretta dal maresciallo Bosco, che hanno inviato una prima informativa alla magistratura Massimiliano Lanzotto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***precipitano massi allarme a pagani chiusa la variante***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Precipitano massi Allarme a Pagani chiusa la variante

PAGANI Ancora disagi a Pagani dopo lo spaventoso incendio che tre giorni fa ha messo paura agli abitanti della zona pedemontana. Ieri via Carlo Tramontano è stata chiusa al traffico fin dalle prime ore della mattinata per la caduta di alcuni massi dalla collina di Cortimpiano, che lo scorso otto agosto era andata in fiamme creando un grosso incendio sviluppatosi per alcune centinaia di metri tra la variante e via Amalfitana. I massi hanno invaso la carreggiata ed imposto quindi la chiusura al traffico fino all'ora di pranzo circa. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale, che nel giro di poche ore sono riusciti a rimettere in sicurezza la zona che ancora non nasconde le tracce del vasto rogo che l'ha colpita. Un incendio che aveva messo paura ai paganesi e allertato le forze dell'ordine per la evidente pericolosità. Le fiamme avevano infatti reso necessaria la chiusura del tratto autostradale parallelo alla strada, lambito anch'esso dalle alte fiamme, e messo in serio pericolo i degenti di Villa dei fiori, la clinica di igiene mentale posta in località Torretta. Anche dalla vicina Torretta Cave risultava necessario, a causa della veloce propagazione delle fiamme, lo sgombero dell'area. L'imponente lingua di fuoco aveva inoltre distrutto il chiosco di un fruttivendolo situato proprio in via Tramontano, sfiorando così la tragedia. Per fortuna non risultavano feriti. Di quel piccolo negozio tuttavia restano ora soltanto lamiere accartocciate e bruciate, mentre le altre attività commerciali della zona non presentano danni: per loro soltanto un grosso spavento. Una vera e propria giornata di paura in città, iniziata intorno alle tredici, che aveva visto la guerra contro il fuoco durare diverse ore, fin quando in serata la situazione sembrava rientrare ed essere ritenuta sotto controllo. Tuttavia ieri mattina i postumi di quella tragedia sfiorata si sono presentati puntualmente. Federico Esposito ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***case post sisma: saldo dilazionato***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/08/2012

Indietro

- Battipaglia

Case post sisma: saldo dilazionato

La giunta ha concesso il beneficio agli acquirenti degli alloggi edificati nel centro storico

Il Comune concede la dilazione del saldo finale per riscattare le case del post sisma nel centro storico. Abitazioni create per consentire il superamento dell'emergenza e realizzate grazie al ministero per il coordinamento della protezione civile che inserì Eboli nel programma per un importo complessivo di 27 miliardi di lire, destinati, contestualmente al risanamento dei centri storici ed alla ricostruzione di opere pubbliche danneggiate, alla realizzazione di alloggi da assegnare in locazione. Con la delibera 217 dello scorso 13 luglio, pubblicata all'albo pretorio on line, l'amministrazione cittadina ha «preso atto che diversi promittenti acquirenti, già immessi nel possesso materiale degli immobili, invitati recentemente alla stipula degli atti definitivi di compravendita hanno rappresentato che, rispetto ai termini stabiliti nel preliminare, disattesi loro malgrado, oggi hanno difficoltà di accesso alle suddette modalità di pagamento, sia per le mutate proprie condizioni economiche e lavorative, sia per le mutate condizioni di accesso alle linee di credito bancarie, diventate oggi più restrittive. Pertanto alcuni dei suddetti acquirenti hanno rivolto istanza al fine di ottenere una dilazione dei pagamenti mediante rateizzazione degli importi dovuti a saldo per l'acquisto degli immobili prenotati». La giunta comunale, consultato il regolamento ha dunque deciso che, «per venire incontro alle mutate esigenze degli assegnatari, ma anche per non incorrere in possibili contenziosi dall'esito incerto, si rende necessario modificare le modalità di pagamento delle somme residue prevedendo quale ulteriore soluzione di pagamento la rateizzazione dell'importo dovuto». Inoltre la giunta ha autorizzato il responsabile del settore patrimonio «a verificare quale impatto possono avere sulle somme accertate in bilancio 2012 le eventuali richieste di rateizzazione, se dette richieste sono motivate, se sono corredate di pareri negativi alla concessione di mutui da parte di tre diversi istituti bancari, se il reddito del nucleo familiare dell'acquirente è inferiore al doppio della pensione minima sociale e se il saldo non supera i 20mila euro». Antonio Elia  
©RIPRODUZIONE RISERVATA

*frazioni allagate paura alla petrellosa per automobilista*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 12/08/2012

Indietro

**IL MALTEMPO**

Frazioni allagate Paura alla Petrellosa per automobilista

Fiamme e poi il diluvio, l'altro giorno a Cava. Molteplici gli interventi della locale protezione civile e dei volontari del gruppo comunale, coordinati da Francesco Loffredo e Felice Sorrentino, diretti dal comandante della polizia locale, Licia Cristiano. Alle 15 fiamme in un canneto nella scarpata sottostante via Leonardo Angeloni. L'allarme è stato lanciato dal vicesindaco con delega alla protezione civile, Alfonso Carleo, che nel corso di un sopralluogo si è accorto delle fiamme, di chiara matrice dolosa. Immediato l'intervento di un mezzo della protezione civile e dei volontari che dopo mezz'ora di lavoro hanno sedato le fiamme, effettuando anche contestuali opere di bonifica. Dopo circa due ore, in città c'è stato un autentico diluvio con il centralino della sala operativa di Santa Lucia che è andato in tilt. Il primo intervento si è avuto a Sant'Anna, sulla provinciale, all'altezza di località Santa Rosa. Le forti piogge hanno fatto allagare la sede stradale. La protezione civile ha lavorato con idrovore, provvedendo anche a disostruire le bocche di lupo da fogliame e materiale che risultava impedivano il corretto deflusso delle acque. Analogo intervento è stato posto in essere verso le 19 nella centralissima via Tommaso Cuomo. Qui i tombini otturati, insieme al piano scosceso di piazza Abbro, hanno fatto sì che l'acqua raggiungesse gli accessi degli esercizi commerciali. Dopo circa un quarto d'ora, i volontari hanno liberato i tombini e le griglie, consentendo che la situazione ritornasse alla normalità, rendendo più agevole anche la circolazione stradale. Prima la grandinata poi un autentico nubifragio hanno dunque creato allagamenti in molte zone del centro e della periferia. La frazione Sant'Anna è stata sicuramente quella più colpita dalla furia degli elementi, con la località Santa Rosa rimasta praticamente immersa nell'acqua. Ma il peggio si è temuto in località Petrellosa, dove nel momento del nubifragio un'autovettura è finita fuori strada spinta dalla potenza dell'acqua che ha fatto perdere il controllo del mezzo all'automobilista: fortunatamente la situazione non è degenerata e per il conducente dell'auto non ci sono stati particolari problemi, è riuscito a mettersi in salvo. Dopo l'acquazzone, i volontari della protezione civile hanno comunque effettuato un accurato pattugliamento sul territorio per verificare se, soprattutto sulle frazioni e nelle zone alte della città, si fossero verificati problemi legati all'ostruzione dei tombini. Con il passare delle ore, comunque, la situazione è tornata alla normalità, qualche residuo intervento si è reso necessario per svuotare dall'acqua qualche cantina e per rimuovere resti di alberi e fogliame in alcuni punti cittadini particolarmente colpiti dall'acqua. Con l'arrivo della sera, Cava de' Tirreni ha quindi ripreso l'aspetto abituale e il nubifragio è rimasto solo un ricordo. (a.f. e v.l.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***rifiuti porta a porta in una settimana 100 contravvenzioni***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 12/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Rifiuti porta a porta In una settimana 100 contravvenzioni

I controlli delle guardie ambientali sull'intero territorio Più multe sul litorale. Presto l'installazione di foto-trappole

**RIFIUTI»RECORD DI SANZIONI**

Tolleranza zero doveva essere e tolleranza zero è sull'argomento rifiuti. Il sindaco Santomauro aveva chiesto massima attenzione ai nuovi 52 ispettori ambientali chiamati a controllare il buon funzionamento della raccolta differenziata con il metodo porta a porta ed è stato presto alla lettera. Nell'ultima settimana sono stati elevati un centinaio di verbali, in particolare lungo la fascia costiera e le zone rurali. Le sanzioni partono da 150 euro e vanno fino ai 500 euro, a seconda del numero di infrazione commessa dalla stessa persona. Gli ispettori ambientali, anche in borghese, stanno svolgendo un ottimo lavoro di controllo, disponendosi nelle zone maggiormente a rischio su segnalazione di alcuni cittadini, della Polizia municipale e di Alba Nuova. Nel totale, le guardie ambientali hanno elevato quasi 400 verbali dall'istituzione del nuovo corpo. Solo un paio di settimane fa, il sindaco Giovanni Santomauro aveva consegnato distintivi, pettorine e blocchetti per le contravvenzioni nel corso di una cerimonia ufficiale presso la sede cittadina della Protezione civile.

«Abbiamo la ferma determinazione di realizzare una raccolta differenziata con alte percentuali per cui la fase di Tolleranza Zero si è resa necessaria», aveva affermato il primo cittadino. Chiedo ai cittadini la massima collaborazione per rendere più facile il lavoro di tutti i nostri operatori». E 400 verbali, di cui cento nell'ultima settimana, sono una risposta sicuramente positiva anche per le casse comunali, che di certo potranno ricavare denaro fresco dall'inciviltà di molti battipagliesi. I 52 ispettori sono coordinati da Giovanni Valletta, ex assessore ed ora membro dello staff del sindaco, e dal responsabile della Protezione civile Andrea Vicinanza, in stretta collaborazione con Alba, gli uffici ambiente ed avvocatura del Comune, i vigili. È possibile riconoscere le guardie ambientali dalla pettorina e dal cappellino con le scritte servizio ambientale città di Battipaglia. Hanno anche un tesserino identificativo ed il libretto dei verbali. La fase repressiva continuerà dopo l'estate con l'installazione delle foto-trappole (telecamere nascoste) che saranno piazzate in tutte le zone della città. «Gli ispettori coprono l'intero territorio comunale, anche di notte», afferma Valletta. Il gruppo è composto da 52 unità, tra cui espressioni dei comitati di quartiere, volontari della Protezione civile, dipendenti di Alba ed alcune ex guardie ambientali del primo corso. Gli ispettori lavorano anche in anonimato. Si interfacciano con l'amministrazione e viene garantito loro un rimborso di 100 euro mensili a patto che garantiscano al meno 15 presenze al mese». Francesco Piccolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*rogo in costiera, traffico subito in tilt*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 12/08/2012

Indietro

- Cava

Rogo in Costiera, traffico subito in tilt

Fiamme tra Conca dei Marini e Praiano poi una frana: la Statale amalfitana è stata riaperta solo in serata

l'ordinanza

Emergenza incendi, Fisciano corre ai ripari

Il comune di Fisciano per contrastare l'emergenza incendi corre ai ripari. E al fine di prevenire ulteriori roghi rispetto a quelli che negli ultimi giorni stanno continuando a inghiottire ettari di macchia mediterranea lungo le colline della Valle dell'Irno, ha deciso di emanare un'ordinanza sindacale antincendio. Il provvedimento ordina ai proprietari di appezzamenti di terreno confinanti con strade di effettuare, per una fascia non inferiore a 50 metri dalle stesse, e fino alla data del prossimo 30 settembre, la pulizia di ogni residuo vegetale e di qualsiasi materiale che possa favorire l'insorgere di incendi e la propagazione del fuoco e procedere alla successiva rimozione ed allontanamento degli stessi. L'ordinanza, attestato lo stato di emergenza in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla possibile diffusione di incendi e fenomeni di combustione nei territori delle regioni dell'Italia centro-meridionale e rilevato che, nella stagione in corso, esistono condizioni climatiche che determinano pericolosità potenziali di incendi, ha richiamato la legge regionale e il decreto del presidente della giunta regionale della Campania in relazione alla dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi. A tal proposito i competenti organi di controllo ed ispettivi di gestione delle strade nazionali, provinciali, comunali e delle autostrade di attraversamento del territorio comunale sono incaricati dell'osservanza della presente ordinanza. Eventuali trasgressioni comporteranno sanzioni civili e penali previste dalla vigente normativa in materia antincendio. (m.r.)

CONCA DEI MARINI Tanta paura, traffico in tilt, Statale amalfitana interdetta alla circolazione veicolare e riaperta solo ieri poco prima delle 20. Sono i principali problemi causati da un vasto incendio boschivo, sicuramente di origine dolosa, che si è sviluppato nella notte tra venerdì e sabato sulle colline che sovrastano la 163, nel tratto al confine tra Conca dei Marini e Praiano. A causa del rogo, infatti, si è verificato anche un movimento franoso, al chilometro 24,400, che ha consigliato gli addetti dell'Anas di vietare il transito, per l'intera giornata sia alle auto che ai mezzi pesanti, deviati sulla provinciale 366, l'ex Agerolina. Una decisione adottata per tutelare l'incolumità pubblica che ha, comunque, creato caos e disagi sulla principale arteria della Costiera, facendo sì che si formassero, in particolare nella mattinata di ieri, code chilometriche in entrambe le direzioni. E, addirittura, molto probabilmente per via della cattiva informazione, sembra che siano giunte presso alcune strutture ricettive di Praiano e Positano, disdette alle prenotazioni già effettuate, proprio per colpa della chiusura dell'Amalfitana. Carenze comunicative a parte, si è lavorato alacremente per effettuare gli accertamenti tecnici e, soprattutto, per valutare l'esistenza o meno di pericoli incombenti. L'incendio, infatti, è stato quasi domato del tutto, ad eccezione di piccoli focolai, già nel primo pomeriggio di ieri e, dunque, per la riapertura della carrabile si attendevano solo gli esiti delle verifiche e della bonifica. L'okay è infatti arrivato in prima serata e la Statale è stata riaperta alle 19,45. Il rogo che ha causato tutti questi grattacapi è divampato poco dopo il 1,30 di ieri mattina e le fiamme, alimentate dal forte vento, si sono propagate velocemente. Sul posto, a combattere con il fuoco, i vigili del fuoco del distaccamento di Maiori, i volontari della protezione civile Millennium di Amalfi e il personale del servizio antincendi, oltre ai carabinieri della compagnia di Amalfi, che hanno provveduto all'ordine pubblico. Scampato il pericolo, a questo punto bisognava valutare le condizioni del costone roccioso da cui si sono staccati i detriti piombati sulla carreggiata: quando i controlli hanno evidenziato che non c'erano più rischi per la pubblica incolumità, è stato possibile riaprire la Statale. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***esodo, previsioni azzeccate: tutti in coda***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 12/08/2012

Indietro

- *Nocera*

Esodo, previsioni azzeccate: tutti in coda

Incidenti mortali in Toscana e Calabria. Volontari in azione per distribuire acqua a chi è bloccato

ROMA Traffico molto intenso nel sabato che precede il Ferragosto. Lo ha riferito l'Anas spiegando che sin dalle prime ore della mattina la circolazione è sostenuta su tutta la rete stradale nazionale, compresa la A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si sono registrati nell'area campana oltre 4.500 veicoli l'ora. Traffico particolarmente intenso in Veneto sulla statale 14 «della Venezia Giulia» a Portograndi (Venezia) in direzione mare e a Latisana in direzione nord e sulla 51 bis «di Alemagna» all'altezza di Domegge di Cadore (Belluno). Traffico intenso è stato registrato anche in Abruzzo sulla strada statale 652 «Fondovalle del Sangro» tra Piana d'Archi Casoli e Fossacesia (Chieti) e sulla statale 690 «Avezzano-Sora», tra Avezzano e Sora nord, e in località San Salvatore (Chieti) in direzione mare. Rallentamenti sono stati segnalati in Emilia Romagna sulla statale 309 «Romea» tra Porto Garibaldi, innesto raccordo 6 e Lido degli Estensi e in Campania tra la barriera di Mercato San Severino e il raccordo Salerno Avellino per i flussi veicolari provenienti da nord in direzione dell'A3. Chiusa a lungo la statale 163 «Amalfitana» tra Praiano e Conca dei Marini (Salerno) a causa di un incendio che ha provocato una frana. Due gli incidenti mortali ieri mattina. Uno, intorno alle 3 sulla strada statale 1 «Aurelia» nei pressi dello svincolo Donoratico (Livorno), in direzione Sud e un altro, intorno alle 8 sulla strada statale 18 «Tirrenica Inferiore» all'altezza di Guardia Piemontese (Cosenza) dove le squadre dell'Anas hanno riaperto, alle 10, il tratto stradale provvisoriamente chiuso in direzione nord. Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria la circolazione è stata molto intensa. I grandi volumi di traffico diretti verso le località turistiche del Cilento e della costa tirrenica creano rallentamenti e code a tratti soprattutto in avvicinamento e in attraversamento dei tratti dei cantieri inamovibili, in particolare all'altezza di Lagonegro, in Basilicata e tra Mormanno e Campotenese, in Calabria. Code e rallentamenti anche sulla Napoli-Pompei-Salerno, tanto che la Protezione civile ha messo sei volontari e due dipendenti a distribuire acqua. I tempi di attesa per gli imbarchi verso la Sicilia durante la giornata hanno raggiunto anche le due ore.

***stand bloccano gli automezzi di soccorso***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

- *Nocera*

Stand bloccano gli automezzi di soccorso

SAN MARZANO SUL SARNO Divampa un rogo in via Berlinguer, ma il mezzo anti-incendio della protezione civile non può intervenire, perché trova il passaggio bloccato dagli stand del mercato. Protagonisti della vicenda i volontari della Capo Verde. Il loro responsabile, Vincenzo Pascale, poco prima delle otto riceve una chiamata. Si reca in sede per prelevare il mezzo, ma si accorge che gli stand del mercato sono posizionati davanti all'ingresso, impedendo l'uscita. A prendere fuoco, un gruppo di copertoni d'auto depositati lungo la strada. Al momento della segnalazione tre erano andati in fiamme. Quando i caschi rossi sono giunti sul posto l'incendio si era ampliato, coinvolgendo altri pneumatici abbandonati lì vicino. Mariangela Palmieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza stipendio***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 10/08/2012 - pag: 4

Senza stipendio

SEGUE DALLA PRIMA Nonostante che in giornata Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli avessero inviato una nota congiunta, quasi un appello per sollecitare la risoluzione della questione, anzi proprio in riferimento alla nota delle istituzioni locali, il Dipartimento della Protezione civile ha replicato di avere riconosciuto un credito di 11,3 milioni al Consorzio unico in liquidazione ma ha anche precisato «che tali crediti saranno esigibili entro il 30 settembre, al termine delle procedure che devono essere espletate». Cioè dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'elenco di tutti i crediti a proprio carico che la Protezione civile ha già riconosciuto. Ma questi tempi vanificano l'intenzione della Sapna, che invece è debitrice della Protezione civile di oltre 11 milioni, di anticipare subito e direttamente al Consorzio il versamento di circa 4,5 milioni che consentirebbe di pagare almeno una mensilità. Il risultato, insomma, è che per i dipendenti del Consorzio metà dei quali nei fatti non lavorano ma hanno comunque diritto allo stipendio prende corpo l'ipotesi che sfumi anche la soluzione parziale che si profilava. Come accendere la miccia di una bomba che era già pronta ad esplodere. Angelo Lomonaco RIPRODUZIONE RISERVATA

***Consorzio rifiuti, 1600 dipendenti senza stipendio fino a settembre*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Prima data: 10/08/2012 - pag: 1

Consorzio rifiuti, 1600 dipendenti senza stipendio fino a settembre

di ANGELO LOMONACO

La giornata di ieri è cominciata con la protesta dei dipendenti del Consorzio unico di bacino di Napoli e Caserta, che non ricevono lo stipendio da mesi, all'ingresso del termovalorizzatore di Acerra. Il blocco, volto a impedire ingresso e uscita dei lavoratori dall'impianto, non ha causato problemi perché è stato interrotto all'arrivo della polizia. Ma è rimasto il presidio. Intanto, era attesa la definizione dell'accordo con Sapna e Protezione civile che consentirebbe di pagare subito almeno una mensilità arretrata ai 1.600 dipendenti del Consorzio. Ma da Roma, in serata, è arrivata una doccia gelata.

CONTINUA A PAGINA 4

***Raffica d'incendi Quaranta interventi in poche ore*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 12/08/2012 - pag: 5

Raffica d'incendi Quaranta interventi in poche ore

Duro lavoro per i vigili del fuoco chiamati a spegnere decine di incendi divampati sia a Napoli che in provincia. Dalle 8 di ieri mattina fino a poco prima delle ore 15 gli interventi sono stati una quarantina, prevalentemente nel capoluogo. Si è trattato di incendi di sterpaglie che hanno comunque provocato un'enorme mole di lavoro per i pompieri del comando provinciale. Tra i più gravi in viale Umberto Maddalena, la strada che costeggia l'aeroporto militare, in via Roma, nel quartiere periferico di San Pietro a Patierno e in viale della Resistenza a Scampia dove c'è un campo rom. In provincia due gravi incendi a Quarto e uno a Palma Campania che ormai dura da giorni. Ancora incendi anche sull'isola d'Ischia. Nella notte in fiamme la collina di Santa Maria al Monte nel Comune di Forio, sul versante Ovest. Ma a destare allarme e preoccupazione è stato un incendio divampato intorno all'una di notte in un vivaio in via D'Aloisio nella zona alta di Casamicciola Terme. Sul posto i vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari che hanno contribuito a domare l'incendio. Dagli accertamenti effettuati in loco a far scoppiare l'incendio dovrebbe essere stato un corto circuito. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Consorzio, Roma rinvia a settembre*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Primo Piano data: 11/08/2012 - pag: 3

Consorzio, Roma rinvia a settembre

Netturbino senza paga tenta di darsi fuoco. Tavolo tecnico dopo l'estate

NAPOLI I soldi per gli stipendi non arrivano e la tensione non accenna a calare. Ieri mattina un operaio del Consorzio unico di bacino di Napoli e Caserta per protesta si è cosperso di benzina minacciando di darsi fuoco. Sul posto anche i vigili del fuoco. Alla fine, gli agenti del commissariato di polizia di Giugliano lo hanno convinto a desistere. I dipendenti del Consorzio rifiuti in liquidazione sono circa 1.600, metà impiegati nella raccolta e nello spazzamento nel Casertano, metà praticamente inutilizzati nel Napoletano, tranne i 155 distaccati presso gli impianti gestiti dalla Sapna, l'azienda della Provincia. Quelli di Terra di Lavoro sono in arretrato di due mensilità: non ricevono la paga da maggio. I loro colleghi di Napoli addirittura da marzo. Per trovare il modo di versare loro almeno uno stipendio, il nuovo commissario liquidatore, il commercialista Claudio Crivaro, e l'amministratore della Sapna, l'avvocato Enrico Angelone, hanno cercato di portare a termine un accordo con la Protezione civile, creditrice nei confronti della società provinciale e debitrice nei confronti del Consorzio. Ma il Dipartimento di Protezione civile ha posto problemi procedurali che vanificano l'operazione, cioè rendono impossibile alla Sapna l'anticipazione di almeno una mensilità arretrata prima di fine settembre. Come porre rimedio? «I dipendenti dice Crivaro sanno che sto lavorando per una soluzione alternativa. Spero che loro abbiano pazienza e che io riesca a trovare collaborazione». Di che si tratta? Il liquidatore sta raschiando il fondo del barile dei crediti. Cioè sta cercando di ottenere pagamenti da altri debitori del Consorzio. Ma l'operazione andrà a buon fine soltanto se qualche Comune sarà disponibile a pagare immediatamente. Sullo sfondo, intanto, c'è il problema più generale e ancora più delicato del futuro dei dipendenti del Consorzio, la cui esistenza è stata nuovamente prorogata fino al 31 dicembre con il decreto cosiddetto appunto Milleproroghe. Senza però chiarire l'incognita della copertura finanziaria. Né, tanto meno, definire che fine faranno i dipendenti. Tortorano, il precedente commissario, aveva definito il piano degli esuberanti, che dovrebbero essere 424. Ma è un piano monco: non è stato stabilito, infatti, in base a quali criteri scegliere chi sia in esubero. Un altro grande problema è sorto poi con la spending review: anche i circa 1.200 da ricollocare non possono essere assorbiti dai Comuni o dalle Province perché il blocco delle assunzioni lo impedisce. Comunque quasi tutti quelli di Napoli sono già ora privi di un vero impiego, quindi a rischiare sono almeno 600. «È un problema enorme, una bomba innescata», sospira Crivaro: «Per risolverlo occorre una norma, un intervento a livello governativo». Per affrontare il problema del futuro, nella speranza che sia almeno risolto quello contingente della paga, alcuni giorni fa i sindacati confederali hanno incontrato l'assessore regionale Giovanni Romano e gli hanno chiesto di promuovere un incontro al ministero dell'Ambiente. Stessa richiesta è arrivata dai Comuni campani, a partire da Napoli, e dai presidenti delle Province di Napoli e Caserta. E Romano ieri mattina ne ha parlato con il sottosegretario con delega ai rifiuti Tullio Fanelli e il direttore generale del ministero Maurizio Pernice, con i quali ha concordato l'istituzione di un tavolo tecnico nazionale. «La Regione, pur non avendo competenza sui Consorzi, che fanno capo agli enti locali dice l'assessore ha sottoposto al Governo la necessità di istituire il tavolo, ricevendo una risposta positiva. La cabina di regia si insedierà entro i primi 15 giorni di settembre presso il ministero dell'Ambiente». L'allarme è finalmente arrivato a Roma. Angelo Lomonaco RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incidente, falso vigile dirige traffico*****Corriere del Sud Online, Il**

*"Incidente, falso vigile dirige traffico"*

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

Incidente, falso vigile dirige traffico

By at 10 agosto, 2012, 3:58 pm

10-08-2012 15:58

Si presenta con paletta e lampeggiante su auto, denunciato

(ANSA) FIRENZE, 10 AGO Ubriaco, ha finto di essere addetto della protezione civile e, armato di paletta, e arrivato sul luogo di un incidente (un uomo investito sulle strisce da uno scooterista ubriaco) iniziando a regolare il traffico. E successo a Firenze, sotto gli occhi stupiti degli agenti della municipale che effettuavano i rilievi del sinistro. Protagonista un quarantenne fiorentino, denunciato per guida in stato di ebbrezza e per usurpazione. Era arrivato su un'auto scura con il lampeggiante acceso.

***Terremoto: gli aggiornamenti tra Sicilia e Calabria per il 10 agosto***

Qualche ora di quiete nella pianura padana emiliana mentre nuove scosse di terremoto nel Sud Italia tra la Sicilia Centrale, i Monti Nebrodi e il Mar Ionio. sa di terremoto di magnitudo 2.1 alle ore 11.08 nel distretto. dell'Irpinia. I comuni che hanno avvertito il sisma sono: APICE (BN), SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN), BONITO (AV), GROTTAMINARDA (AV), MELITO IRPINO (AV), MIRABELLA ECLANO (AV) e MONTECALVO IRPINO (AV).  
Aggiornamenti ore 9:00 Il dettaglio della notte: Ore 06:37 una scossa di magnitudo 2,3 nel distretto dei Monti Nebrodi. I comuni entro i 10 Km sono: BASICO' (ME), FLORESTA (ME),...

***Tre morti sul monte Cridola***

- tre alpinisti morti, cridola, tragedia montagna - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Tre morti sul monte Cridola"

Data: 11/08/2012

Indietro

Attualità

Belluno

Tre morti

sul monte Cridola

10/08/2012

Tre alpinisti bellunesi hanno perso la vita precipitando dalla via Dino e Maria, sul monte Cridola. Tutti e tre facevano parte del Soccorso alpino della Stazione dell'Alpago. I tre rocciatori erano partiti in mattinata per la scalata; nel pomeriggio è scattato l'allarme. I corpi dei tre uomini sono stati recuperati. Sulle cause dell'incidente, si pensa a un cedimento della sosta del secondo-terzo tiro, che li ha fatti precipitare per un centinaio di metri

Una ascensione di routine da fare in scioltezza per allenarsi e preparare il più giovane di loro alla carriera di soccorritore. Ma il probabile cedimento dei chiodi di sosta ha provocato la morte di tre alpinisti. Vittime dell'ennesimo incidente in montagna non degli sprovveduti ma tre uomini preparati ed esperti del soccorso alpino di Belluno precipitati al suolo mentre percorrevano la via Dino e Maria sul Cridola.

A 'cadere' sono stati Andrea Zanon, 38 anni, di Chies d'Alpago (Belluno) di professione falegname, Maudi De March, 36 anni, di Chies d'Alpago insegnante, e David Cecchin, giovane aspirante del Soccorso alpino di 28 anni residente a Belluno che si era da poco laureato. I tre erano partiti per salire sul Cridola lungo la via Dino e Maria, dallo sviluppo di 250 metri che sale lungo un colatoio. La difficoltà era, per loro, del tutto banale trattandosi di un 4/o-5/o grado inferiore, e probabilmente era stata scelta per allenarsi da una parte, ma anche per 'temprare' il più giovane di loro quell'aspirante che a breve sarebbe diventato soccorritore a tutti gli effetti.

I tre, secondo le prime informazioni fornite dallo stesso Soccorso alpino, sono precipitati dopo il primo o il secondo tiro di corda a nemmeno un centinaio di metri di salita. Secondo i soccorritori i tre in cordata avrebbero fatto - secondo prassi - una 'sosta' su un terrazzino ancorandosi ai chiodi ma si potrebbe essere verificato un cedimento degli stessi che li ha fatti precipitare. Proprio la loro dimestichezza con la montagna li avrebbe dovuti far tornare a casa presto ed è stato il loro silenzio a far scattare l'allarme. I colleghi del Soccorso alpino, con l'ausilio dell'elicottero del Suem 118 di Pieve di Cadore (Belluno), hanno così sorvolato la zona scoprendo l'accaduto.

Agli stessi uomini del Soccorso alpino è toccato il gravoso compito di recuperare le salme dei colleghi per portarle nella cella mortuaria di Domegge di Cadore da dove saranno trasferiti - molto probabilmente - a Belluno dove verrà allestita la camera ardente prima dei funerali. E' un bollettino tragico quello che riguarda le vite spezzate tra gli uomini del Soccorso alpino di Belluno che porta a nove le vittime tra le loro fila in soli tre anni. Fatale il mese di agosto. Dopo quelli di oggi, a morire, nel 2009, sono stati quattro esperti e nel 2011 altri due; tutti caduti per salvare la vita altrui in montagna o mentre stavano prepararsi a farlo.

***Scossa 2.8 nel Catanese***

- terremoto - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"*Scossa 2.8 nel Catanese*"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Catania Siracusa Ragusa

Terremoto

Scossa 2.8

nel Catanese

12/08/2012

E' stata registrata alle 4:19 nel nordest della Sicilia.

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 4:19 nel nordest della Sicilia, in provincia di Catania. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 3,8 km di profondità e epicentro in prossimità dei comuni di Calatabiano, Castiglione, Fiumefreddo, Giarre, Linguaglossa, Mascali, Milo, Piedimonte, Riposto e Sant'Alfio. Non si registrano al momento danni a persone o cose.

*Il Grest della Parrocchia raddoppia gli iscritti***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

AZZANO DECIMO Oltre un migliaio di persone alla festa finale alla presenza di don Aldo, don Matteo e suor Bruna  
Il Grest della Parrocchia

raddoppia gli iscritti

**Venerdì 10 Agosto 2012,**

**Grandi numeri nella parrocchia del capoluogo per il Grest 2012. Raddoppiato il numero di iscrizioni: 320 i bambini che hanno partecipato, con ben 82 animatori al seguito. Il Grest è "rinato" nel 2010 grazie a don Gianfranco dopo oltre dieci anni di stop. Soddisfatti la coordinatrice Elena Ragogna, e il regista don Matteo Lazzarin. Tra laboratori, preghiera, attività varie e sport, non sono mancate le uscite speciali e la visita dei Vigili del Fuoco di San Vito al Tagliamento negli spazi dell'oratorio con dimostrazione di un soccorso, e della Protezione civile locale. Un tripudio la festa finale, con oltre un migliaio di persone, giovani e famiglie: canti e balli che hanno strappato lunghi applausi. Presenti i due parroci, don Aldo e don Matteo, il sindaco Marco Putto e suor Bruna, in Bolivia da alcuni anni, la quale, salita sul palco, ha ricordato l'inizio del Grest, che porta la sua firma. Afferma più che soddisfatta Elena: «L'esperienza del Grest è stata più che positiva. Per tre settimane dal 9 al 27 luglio l'oratorio si è trasformato in un cantiere di laboratori, giochi e attività con i ragazzi e animatori, e una ventina di adulti collaboratori, tutti insieme in un clima di festa, allegria e voglia di condividere la propria giornata con gli altri. Ci tengo a ricordare - prosegue - che gli animatori non sono improvvisati, ma tutto parte da un percorso di formazione per diventare un bravo animatore». Il tema che ha guidato il Grest è stato "Alice nel paese delle meraviglie", una storia che ha trasmesso il valore dell'amicizia. Storie che ogni giorno venivano portate in scena dal gruppo teatrale dei ragazzi, tutti vestiti in colorati costumi creati dalla mani di Paola Sforzin.**

© riproduzione riservata

***S. Agapito, ritrovato uomo scomparso***

Il Giornale del Molise

**Giornale del Molise.it, Il**

""

Data: 11/08/2012

Indietro

cronaca

Dopo un giorno di ricerche rintracciato sano e salvo in un uliveto a Colle Lucito (Isernia)

**S. Agapito, ritrovato uomo scomparso**

Le prime incoraggianti notizie sono arrivate nella tarda serata di ieri. Grazie alle foto segnaletiche divulgate dagli informazione, Antonio Ionata, 71 anni di Montecilfone, è stato avvistato da alcuni passanti nella periferia di Isernia, in località La Pineta. A questo punto il coordinamento delle ricerche si è spostato dalla residenza per anziani di Sant'Agapito al comando provinciale dei Vigili del fuoco. Una manciata di minuti dopo le undici all'unità di crisi è arrivata la buona notizia: il pensionato è stato ritrovato sano e salvo. È stato individuato grazie a Lady e Athena, due cani provenienti dalla direzione regionale dei Vigili del fuoco di Campobasso. L'uomo stava riposando sotto un ulivo, in contrada Colle Lucito, nelle borgate di Isernia. Quando ha sentito abbaiare si è un po' spaventato. Antonio Ionata è stato tranquillizzato dalle squadre impegnate nelle ricerche, mentre i soccorritori del 118, dopo avergli prestato le prime cure lo hanno accompagnato al pronto soccorso del Veneziale per accertamenti. Le sue condizioni di salute sono discrete. Nelle ricerche si è rivelata determinante la massima collaborazione tra le squadre impegnate sul campo. Oltre ai Vigili del fuoco e ai Carabinieri, hanno collaborato gli uomini del Soccorso alpino del Molise, il Corpo forestale, la Squadra volante, la Protezione civile. Impegnato anche un elicottero della polizia di Stato. Grazie a questo imponente ed efficace gioco di squadra ora tutti possono tirare un sospiro di sollievo.

Sergio Di Vincenzo [27/07/2012] 4zi

***Cerro, trovato 22enne scomparso***

Il Giornale del Molise

**Giornale del Molise.it, Il**

""

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

cronaca

Individuato in un bosco dalle squadre impegnate nelle ricerche

Cerro, trovato 22enne scomparso

E' stato ritrovato in stato confusionale ma in buone condizioni di salute il ragazzo di 22 anni, di Cerro al Volturno, che nella tarda mattinata di ieri si era allontanato dalla proprio abitazione. A dare l'allarme i familiari che hanno contattato i carabinieri di Castel San Vincenzo. I militari hanno così attivato le ricerche, alle quali hanno partecipato decine di volontari del posto, i Vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e del Soccorso alpino. Impiegato anche un elicottero della Protezione civile e i cani specializzati nella ricerca di persone scomparse della direzione regionale dei Vigili del fuoco di Campobasso. In serata il giovane è stato rintracciato in un bosco, tra le frazioni Cupone e Foci redis [31/07/2012]

***Emergenza roghi: dietro i piromani***

Il Giornale del Molise

**Giornale del Molise.it, Il**

""

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

cronaca

Emergenza roghi: dietro i piromani

L'impennata di incendi a Campomarino è da attribuire alla mano dell'uomo

E' stata un'emergenza continua, quasi senza fine quella dei roghi a Campomarino nello scorso fine settimana. A fuoco decine di ettari di boscaglia sul costone tra il paese e il lido. Gli incendi sono scoppiati in diversi punti, più volte anche in una stessa giornata e persino di notte. Ingenti le risorse umane e idriche impiegate per domare le fiamme. Squadre di vigili del fuoco, della forestale, della protezione civile. Sono stati utilizzati anche elicotteri e canadair. La zona sempre la stessa tanto che a un certo punto è stato evidente che dietro il fuoco e la distruzione che si portava dietro ci fosse la mano dell'uomo. E in effetti quella del piromane è l'unica spiegazione a un così elevato numero di incendi. Qualcuno è stato anche fermato e portato in caserma per alcuni controlli. Si tratta di un uomo di Campomarino visto da una donna vicino ad alcune sterpaglie da cui poi è scoppiato un incendio. La donna ha avvertito il 112. Una pattuglia ha individuato la persona che è stata interrogata e dopo qualche ora rilasciata. Verso l'uomo non sono stati trovati elementi che potessero affermare con certezza che fosse stato lui ad appiccare i roghi. Le indagini dei carabinieri però non si fermano, stanno infatti proseguendo alcuni accertamenti. La collaborazione dei cittadini in questi casi è fondamentale.

RedTermoli [18/07/2012]

***A3:l'acqua è garantita da Comuni e Volontari ProCiv***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"A3:l'acqua è garantita da Comuni e Volontari ProCiv"

Data: **11/08/2012**

Indietro

A3:l'acqua è garantita da Comuni e Volontari ProCiv

*A Torre del Greco e Ercolano (NA), gli automobilisti riceveranno bottigliette d'acqua per combattere il caldo durante le attese per i lavori di ampliamento dell'A3, la Napoli-Pompei-Salerno. Da oggi sino al 24 agosto sarà attivo il servizio di distribuzione.*

*Sabato 11 Agosto 2012 - Dal territorio -*

Ad Ercolano e a Torre del Greco (NA), i volontari della Protezione Civile distribuiranno da oggi bottigliette d'acqua agli automobilisti coinvolti nelle inevitabili code e attese dovute nei lavori di ampliamento a tre corsie della A3 Napoli-Pompei-Salerno.

La decisione della Società Autostrade Meridionali di attivare il cantiere nel periodo compreso tra il 9 e il 24 agosto, proprio nei giorni di massimo afflusso turistico ha fatto arrabbiare diverse Amministrazioni locali, che dopo le bacchettate alla SAM hanno messo in campo le contromisure in aiuto agli automobilisti in transito.

Il Comune di Ercolano fa sapere che gli automobilisti che transiteranno su via Benedetto Cozzolino, strada coinvolta nei lavori, troveranno volontari della locale protezione civile pronti a distribuire loro bottigliette di acqua che allevieranno le sofferenze del caldo. In campo 6 volontari e 2 dipendenti, per turno. Saranno operativi dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 21.30. L'iniziativa si svolgerà fino al 24/8, data prevista per il termine dei lavori.

Lavori sull'A3, il Comune di Torre del Greco distribuisce acqua ai c

AAnche l'amministrazione comunale di Torre del Greco si è organizzata per dare sostegno agli automobilisti. "Siamo pronti - dichiara il Vicesindaco Francesco Balestreri - ad affrontare questa emergenza, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, attraverso un incremento di unità di polizia urbana nei punti nevralgici e, con l'ausilio dei volontari di protezione civile, attraverso la distribuzione ai caselli di Torre del Greco di bottiglie d'acqua.

red

Potrebbe interessarti: <http://torredelgreco.napolitoday.it/lavori-a3-9-24-agosto-2012.html>

Leggi le altre notizie su: <http://www.napolitoday.it/> o seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/NapoliToday>

***De Magistris ha finito i soldi A Napoli buco da un miliardo***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Il fatto

10-08-2012

**De Magistris ha finito i soldi A Napoli buco da un miliardo*****Il sindaco arancione nel mirino della Corte dei conti: la spesa per i dipendenti sfiora di 50 milioni il limite. Stipendi bloccati e centinaia di posti di lavoro a rischio***

**Massimo Malpica Roma** Napoli sta fallendo e il sindaco-pm bussa alle casse dello Stato. Un buco dai confini incerti, un miliardo di euro di debito, una città sull'orlo del baratro. La Napoli di Luigi De Magistris «va velocemente verso il crac finanziario», almeno secondo l'ex assessore al bilancio dell' giunta «arancione» Riccardo Realfonzo, già uomo vetrina della squadra del sindaco e poi defenestrato in un mare di polemiche a metà luglio con atto d'imperio dell'ex pm per «diversità di vedute».

I guai contabili partenopei non sono roba nuova, già a fine luglio di un anno fa gli stipendi agli 11 mila dipendenti dell'amministrazione erano slittati per mancanza di liquidità. Ma la situazione si è aggravata negli ultimi mesi, tra i richiami della Corte dei conti in fase di stesura del bilancio. Tra i punti più delicati, il contenimento della spesa del personale sotto la quota del 50% rispetto all' spesa corrente.

I calcoli del comune dicevano 47,9, ma quando la Corte dei conti ha chiesto una relazione dettagliata sulle spese correnti effettuate, il tappo è saltato. La spesa per gli stipendi dei dipendenti, dopo la nuova verifica, supera il limite del 3%. Per rientrare nei parametri la magistratura contabile, a fine giugno, manda al municipio guidato da De Magistris una nota intimando di tagliare quei 50 milioni di troppo. Risultato, centinaia di dipendenti con contratto a termine spediti a casa, e tra questi molti dirigenti apicali, con conseguente rischio di paralisi per il Comune, ferito nell' organico in caselle fondamentali. Per dirne una, il comandante dei vigili urbani Luigi Sementa, sostituito ad interim dal capo di gabinetto di De Magistris, Attilio Auricchio.

Il sindaco, che secondo l'ex assessore Realfonzo, a lui che chiedeva tagli agli sprechi e lotta all'evasione replicava suggerendo «creatività», proprio a quest'ultima si è attaccato per mettere una pezza, convincendo personalmente quattro degli ex dirigenti (nei settori mobilità, protezione civile, scuola e appunto personale) a tornare al lavoro come «volontari». Una proposta avanzata anche dal capo dei vigili, ma chissà perché declinata dall'ex pm. A rischio, però, ci sono anche 350 maestre degli asili comunali. De Magistris sta cercando di battere cassa con lo Stato per le proroghe dei contratti, altrimenti anche loro a settembre non potranno tornare in aula.

In un quadro già atintefoschi abbattuto da declassamenti delle agenzie di rating. Per Moody s Napoli scende a BA1, spazzatura, per Fitch il declassamento è da BBB+ a BBB. In questo caos l'assessore al Bilancio finisce silurato e non tarda a reagire a mezzo stampa. E racconta che all'inizio dell'avventura in municipio «prospettai subito al sindaco l'alternativa tra un percorso che ci portasse alla dichiarazione di dissesto e una seria politica di risanamento (...) il sindaco scartò la strada del dissesto, senza però sostenermi (...) nel perseguire la strada del risanamento». Parole avvelenate dettate dall'ira, tagli a corteo De Magistris, che annuncia querele quando Realfonzo, sul Fatto Quotidiano, oltre a sarcasmi sui veri obiettivi dell'ex pm («Guarda alle politiche 2013 e pensa alla città più che altro come a un trampolino di lancio») racconta che in risposta alle sue perplessità sulle strategie di risanamento «De Magistris mi rispose che in fondo la Dc ha governato per 40 anni, noi siamo appena arrivati e dobbiamo essere così rigorosi?»

».

Le liti passano, il buco resta, così come i problemi. Uno, grande, sono le aziende partecipate dal Comune, un rosso da 1,3

***De Magistris ha finito i soldi A Napoli buco da un miliardo***

miliardi di euro nel bilancio. Per Realfonzo le sue proposte di dismissione sono state bloccate dal sindaco (Terme di Agnano) o rallentate. L'ultimo, grande nodo sono i residui attivi, come multe e tasse non riscosse. Varrebbero 3 miliardi di euro, in realtà in buona parte sono inesigibili, e per la spending review vanno comunque svalutati del 25%. Tanto che la Corte dei conti, quando Palazzo San Giacomo ha iscritto nel bilancio di previsione una stima di questi crediti, «strappando» così un avanzo di oltre 80 milioni, ha paventato un falso. Per Realfonzo, che a maggio ha fatto avviare una verifica dell'esigibilità di quei crediti, almeno 400 milioni sono da depennare, impossibili da riscuotere. Il suo successore Salvatore Palma, invece, mostra ottimismo proprio sulla qualità dei crediti vantati. Ma intanto il Comune a fine luglio ha annunciato una «riorganizzazione» piuttosto radicale: 82 uffici in meno, accorpamenti e fusioni, tagli a direzioni e dipartimenti. Tutto per evitare il default. Per il pm-sindaco, non sarebbe un bel trampolino.

***San Marco in Lamis, arrestata albanese piromane***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"San Marco in Lamis, arrestata albanese piromane"*

Data: **10/08/2012**

Indietro

San Marco in Lamis, arrestata albanese piromane

L'incendio è stato spento dagli stessi militari con l'ausilio di volontari della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco

venerdì 10 agosto 2012 13:33:20

di Redazione

SAN MARCO IN LAMIS - I di San Marco in Lamis, nella tarda mattinata di ieri 9 agosto 2012, hanno arrestato PREZZIA Lindita, albanese 48enne, da anni residente nel centro garganico, ritenuta responsabile di incendio doloso. L'arresto odierno è avvenuto nell'ambito di appositi servizi preventivi svolti quotidianamente dai Carabinieri della Compagnia di San Giovanni Rotondo in relazione all'elevato numero di incendi verificatisi durante l'estate in corso. Nella mattinata i Carabinieri della Stazione di San Marco in Lamis, avvistato un incendio che lambiva la Strada Provinciale 48 (che collega quel centro a quello di Sannicandro Garganico), si sono recati immediatamente sul posto sorprendendo la 48enne albanese, mentre, con l'utilizzo di liquido infiammabile ed un accendino, stava alimentando l'incendio che aveva già distrutto circa 2 ettari di macchia mediterranea. Subito bloccata veniva dichiarata in stato di arresto e tradotta, dopo le formalità di rito, presso la Casa Circondariale di Foggia. L'incendio è stato spento dagli stessi militari con l'ausilio di volontari della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco riuscendo nell'intento prima che questi potesse interessare il bosco e le abitazioni circostanti.

***Teatro Gesualdo-Stagione estiva: 1euro a biglietto per i terremotati***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Teatro Gesualdo-Stagione estiva: 1euro a biglietto per i terremotati"*

Data: **10/08/2012**

Indietro

Avellino - Cultura e solidarietà a favore dei terremotati. Un ponte che unisce Avellino all'Emilia e che vede in prima linea il Teatro "Carlo Gesualdo".

Prosegue infatti l'operazione solidarietà messa in campo dal Comunale di Avellino che devolve un euro di ciascun biglietto dei concerti della stagione estiva Musica al Parco a favore delle popolazione colpite dal sisma.

Per ciascuno degli otto appuntamenti a pagamento, previsti in teatro e nel parco all'aperto del Gesualdo, viene stornato dal costo del biglietto un euro che entro fine anno sarà donato ad un'istituzione culturale operante nei luoghi colpiti dal terremoto.

É quindi ancora possibile raccogliere fondi in occasione dei prossimi appuntamenti. Il primo evento in programma è per lunedì 13 agosto con lo splendido concerto dedicato ai ritmi latini di Fabrizio Bosso e Javier Girotto. Si prosegue poi giovedì 23 agosto con Nicky Nicolai e Stefano Di battista, Con tutte le note che ho, per finire con i due appuntamenti di settembre: l'attesissimo concerto di Goran Bregovic, che il 1° settembre presenta ad Avellino il suo nuovo album, Champagne for Gypsies, e la storica band di Paolo Conte, i Manomanouche ,che arrivano in città il 2 Settembre. Quattro occasioni quindi per ricongiungere il filo rosso che lega l'Irpinia all'Emilia e che ha visto protagonista la provincia di Avellino in una gara di solidarietà nella quale il Teatro Gesualdo ha deciso di essere protagonista.

«Un gesto simbolico ma allo stesso tempo un aiuto concreto che intendiamo offrire alle popolazioni terremotate per sostenere, in particolare, i luoghi e le iniziative della cultura» - commenta il presidente dell'Istituzione Luca Cipriano. (venerdì 10 agosto 2012 alle 13.35)

***Terremoto in mare al largo del Gargano (4.1 Richter)***

- Italiavela

**Italia Vela.it**

*"Terremoto in mare al largo del Gargano (4.1 Richter)"*

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

**ATTUALITÀ**

Terremoto in mare al largo del Gargano (4.1 Richter) Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 é stata registrata alle 3:21 al largo delle coste pugliesi, davanti al promontorio del Gargano. Secondo i rilievi dell' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,4 km di profondità ed epicentro non lontano dal comune foggiano di Vieste.

Le verifiche effettuate in mattinata dalla Sala situazione Italia del dipartimento di Protezione civile escludono danni a persone o cose. Ieri una scossa di magnitudo 2.4 era stata registrata in provincia di Foggia, con epicentro non lontano da Manfredonia e Zapponeta. Secondo la Protezione civile, la scossa di stanotte é stata avvertita dalla popolazione in particolare a Vieste, Mattinata e Monte Sant' Angelo.

12/08/2012 8.50.00 © riproduzione riservata

***Giuseppe Miretto Maddaloni. Territorio ad alto rischio. A pochi giorni dai gravi incendi (che han...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

11/08/2012

Chiudi

Giuseppe Miretto Maddaloni. Territorio ad alto rischio. A pochi giorni dai gravi incendi (che hanno minacciato anche il centro storico), è già scattata la mobilitazione istituzionale ai massimi livelli contro gli incendi dolosi. È partita la tutela delle aree boschive superstiti e dei versanti collinari risparmiati dalle fiamme. In aggiunta, ci saranno investimenti mirati al ripopolamento e piantumazione delle aree protette. Lo hanno deciso il sindaco Antonio Cerreto e Giancarlo Della Cioppa, presidente del Consiglio provinciale di Caserta. Discutendo sulla urgente necessità imposta dai roghi e sulla non sostenibilità ambientali dei danni (causati al patrimonio pubblico e ai privati) degli incendi hanno pianificato un intervento sul territorio. Investimenti straordinari subito a sostegno dell'impiego di squadre supplementari di operai per la manutenzione e l'intervento sul terreno. «Sono assolutamente favorevole –ha dichiarato il sindaco Antonio Cerreto - alla proposta lungimirante del Presidente della Cioppa, di utilizzare e investire le restanti risorse dei Fondi Por per la manutenzione dei boschi così come al contemporaneo impiego, nelle stesse operazioni, degli operai B.a.if». Il personale, a seguito della positiva notizia dello sblocco dei fondi Fas destinati alla Regione Campania, sarà utilizzato in tutte le attività connesse alla manutenzione delle aree boscate con particolare attenzione alle aree protette (come quella di Monte San Michele) prive di tutela e aggredite dai piromani. Nell'ultima settimana, a causa di tre inneschi di roghi, sono andati persi quattro ettari del bosco ceduo protetto, più sei ettari di versanti collinari, con l'aggiunta di una quasi pari quantità di suoli privati. L'intesa Cerreto-Della Cioppa è mirata ad «una forte campagna di prevenzione contro la mano umana che, non di rado, continua a produrre danni alle zone verdi delle nostre colline». Fin qui la prevenzione e la cura contro il degrado. Ma il sindaco conferma la linea dura, già adottata negli scorsi anni contro i piromani. Saranno riconfermati, accogliendo l'invito della Cicc (Costituente italiana coltivatori campani), Siaab, Altra Agricoltura e Feagri, i vincoli e i divieti che bloccano «per anni dell'utilizzo dei soprassuoli interessati dagli incendi». Insomma, incendiare è un pessimo affare perché tutti i suoli collinari percorsi dal fuoco dovranno «rimanere inalterati per i prossimi 10 anni». Tutte le aree collinari, i boschi (ormai distrutti) «non potranno avere una destinazione diversa da quella preesistente agli incendi per almeno 15 anni». Per 10 anni, invece, sarà vietata pure «la realizzazione di edifici nonché di strutture ed infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive». Là dove c'è solo cenere, quindi dappertutto, «sono vietate per cinque anni le attività di rimboscimento e d'ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche». I volontari del Nucleo Operativo della Protezione Civile, coordinati dal capitano Salvatore Melillo, hanno già cominciato il rilevamento sul terreno per «approntare la prima stima quantitativa» che sarà presa a fondamento degli atti amministrativi. Ai volontari, attualmente è demandata la funzione di «avvistamento e prima repressione dei roghi». Si interverrà subito sulle aree distrutte. Anche perché il – ha rassicurato - che dell'effettivo trasferimento delle somme, si potrà valutare la possibilità di anticipare, anche mediante variazione di bilancio, la somma necessaria per garantire le operazioni di tutela boschiva e territoriale». Restano da stimare i danni arrecati al Santuario di San Michele, che nelle ultime settimane, è di fatto rimasto isolato. Unica nota positiva: hanno funzionato i sistemi taglia fiamme voluti esattamente un anno fa dal rettore don Angelo Delli Paoli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

12-08-2012

## Il Mattino (Caserta)

*È ancora l'emergenza topi. E Maddaloni è sempre sotto assedio. Comincia la guerra ai roditori...*

**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

12/08/2012

Chiudi

È ancora l'emergenza topi. E Maddaloni è sempre sotto assedio. Comincia la guerra ai roditori e ora arrivano i nostri: l'Asl in collaborazione con il Comune e Protezione Civile, ha lanciato la seconda e decisiva campagna di derattizzazione sistematica. >Miretto a pag. 42

***Giuseppe Miretto Maddaloni. È ancora l'emergenza topi. E Maddaloni è sempre sotto assed...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

12/08/2012

Chiudi

Giuseppe Miretto Maddaloni. È ancora l'emergenza topi. E Maddaloni è sempre sotto assedio. Comincia la guerra ai roditori e ora arrivano i nostri: contro l'invasione notturna delle colonie di ratti, l'Asl in collaborazione con il Comune e addirittura i volontari della Protezione Civile, ha lanciato la seconda e decisiva campagna di derattizzazione sistematica. Occhio alle esche che saranno disseminate dappertutto. Anche perché l'emergenza sanitaria non è mai cessata, nei luoghi critici delle recenti invasioni sono stati solo messi in atto degli interventi tampone. Ma l'obiettivo ultimo è mettere sotto controllo il rischio contagio e soprattutto l'esplosione della popolazioni di ratti, blatte e zanzare, flebotomi o pappataci ,insetti vettori della leishmaniosi viscerale. Insomma, Maddaloni è una frontiera sanitaria. Ora, sfruttando il calo dei residenti, tutto il territorio, a partire da ieri, è interessato dall'eradicazione sistematica. Casa per casa, in periferia come nel centro storico, soprattutto presso i fondi agricoli e i giardini abbandonati si procede all'isolamento sanitario delle aree di infestate. «È la risposta risolutiva - commenta Gigi Bove, assessore all'Ambiente - all'invasione senza argine e ai disagi che hanno turbato la tranquillità delle periferie». Secondo i piani sanitari l'intervento globale dovrebbe far cessare l'emergenza. Ma la lotta al grave degrado continua. Essendo Maddaloni, su indicazione del ministero della Salute, sede storica di un focolaio endemico di leishmaniosi viscerale, l'assessore Bove passa in rassegna le zone che sono state interessate da interventi di radicale taglio dell' erba. «Nonostante le difficoltà – spiega - stiamo provvedendo a far tagliare l'erba nell'intera città. Abbiamo tre fronti su cui siamo impegnati: gli operai della ditta appaltatrice della Dhi spa (gestore dei servizi Nu) provvedendo a eliminare l' erba lungo i cigli stradali; poi sulle aree verdi e lungo le principali strade cittadine». Bonificate la zona Iacp via Serao, via degli Osci, via Libertà, via Camplongo, via Brecciamme, piazza de' Sivo, tutto il centro storico pedemontano, via Appia, fino alle arterie di collegamento con Valle di Maddaloni e Santa Maria a Vico. Si tratta di un'azione di profilassi preventiva contro le larve degli insetti vettori causa del contagio della leishmaniosi. La carta vincente resta l'istituzione dell' anagrafe completa della popolazione canina e coinvolgere i privati nell'azione di diserbamento sistematico di mura e siepi (habitat naturale per l'attecchimento delle larve degli insetti vettori). Azioni queste ultime che permettono il contagio alla popolazione canina non superi la soglia fisiologica dell'otto per cento, oltre la quale il pericolo di contagio all'uomo è altissimo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allarme per l'incendio scoppiato a Palma Campania. Le fiamme si sono sviluppate nel centro di r...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

10/08/2012

Chiudi

Allarme per l'incendio scoppiato a Palma Campania. Le fiamme si sono sviluppate nel centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso della società Transider Sud, in contrada Novesche, nella zona dove sta per sorgere la seconda area Pip della cittadina vesuviana. Un vulcano di plastica. Una lava viscida e rovente che ha infuocato la terra, annerito il cielo e appestato l'aria per tre giorni. E il sindaco chiede ai residenti di non uscire di casa. Cosa sia accaduto nell'area del rogo è presto per dirlo, anche se l'ipotesi dolosa sembra trovare più di un fondamento. Gli inquirenti sono al lavoro per stabilire chi o cosa abbia fatto scoccare la scintilla dentro quella montagna di fluff, materiale di scarto non metallico presente negli autoveicoli. L'inferno tossico ha visto impegnati per 72 ore 15 uomini di due squadre dei vigili del fuoco di Napoli, i carabinieri della compagnia di Nola e i vigili urbani. Soltanto ieri sera si è riusciti a riassumere il controllo della situazione e a domare l'incendio. Reazioni rabbiose anche dai cittadini dei comuni circostanti che, da Nola a Camposano, hanno subito i disagi causati dalla colonna di fumo. >Fusco a pag. 41

***Mario Amodio Riapertura a tempo di record della statale amalfitana per garantire il transito dei ...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

12/08/2012

Chiudi

Mario Amodio Riapertura a tempo di record della statale amalfitana per garantire il transito dei veicoli in condizioni di sicurezza nei giorni di Ferragosto. È durato diciotto ore il disagio per turisti e pendolari costretti ieri a fermarsi dinanzi allo sbarramento della statale 163 in territorio di Conca dei Marini. Diciotto ore con il fiato sospeso, nel timore che il prolungarsi della chiusura potesse rovinare irrimediabilmente un ponte atteso con ansia dagli operatori turistici messi in grave difficoltà dalla crisi economica. Una chiusura della principale arteria che collega Vietri a Positano che si è resa necessaria dopo il vasto incendio della scorsa notte che ha interessato la montagna a ridosso del nastro d'asfalto in prossimità del Fiordo di Furore. Le numerose pietre rotolate sull'asfalto e i massi in precario stato di equilibrio hanno consigliato il blocco della circolazione che è stata ripristinata soltanto intorno alle 20 quando il comune di Conca dei Marini ha dato il via libera alla riapertura della strada. Una giornata di ordinario caos, con code a tratti e vacanzieri costretti a continui stop and go, anche sull'A3 Salerno-Reggio Calabria nei tratti salernitani e sulla statale Domiziana. Ma nel complesso un esodo più ordinato degli anni scorsi. A informare l'Anas del ripristino delle condizioni di sicurezza è stato il sindaco Gaetano Frate che nella mattinata di ieri ha ordinato un intervento di somma urgenza incaricando una impresa locale che per tutta la giornata ha effettuato un lungo intervento di bonifica. I lavori, a carico del Comune, hanno così consentito il ripristino della viabilità. Gli operai hanno ripulito dai massi la sede stradale mentre alcuni rocciatori hanno provveduto al disaggancio delle pietre pericolanti operando sulla roccia arsa dal rogo e sulla quale sono stati lanciati diversi metri cubi di acqua dagli elicotteri del servizio antincendio entrati in azione nelle prime ore della mattinata. Le fiamme divampate nel cuore della notte hanno finito per avvolgere alcuni ettari di macchia mediterranea estendendosi poi a causa del forte vento anche su un fianco del suggestivo Fiordo. L'incendio, prima di sconfinare ad di là della collina ha rischiato di interessare anche il distributore di carburante della Q8 al di sopra del quale si è sviluppato il rogo. Per tutta la notte sono state impegnate alcune squadre di soccorritori tra cui i vigili del Fuoco del distacco di Maiori e i volontari della Protezione Civile di Amalfi mentre i carabinieri della locale compagnia hanno presidiato il blocco stradale resosi necessario a causa del violento incendio, ma più in particolare della caduta di massi e pietre che per motivi di sicurezza ha imposto la chiusura dell'arteria lungo un tratto di circa nove chilometri. Nel corso della mattinata si sono svolti una serie di sopralluoghi. Poi, la decisione di intervenire per evitare che la strada restasse chiusa nei giorni di Ferragosto. «Abbiamo provveduto ad agire in regime di somma urgenza – ha detto il sindaco di Conca dei Marini - affidando una ditta locale l'intervento di bonifica. Gli operai hanno provveduto e eliminare i pericoli incombenti e a ripulire la sede stradale. Appena mi hanno comunicato il ripristino delle condizioni di sicurezza ho trasmesso comunicazione all'Anas. Siamo intervenuto in tempi rapidissimi anche perché la somma urgenza era circoscritta a una ventina di metri di roccia. Abbiamo fatto il nostro dovere reperendo le risorse necessarie per una priorità: evitare che la strada restasse chiusa nel periodo di ferragosto». Gli effetti dell'inferno di fiamme ha però avuto ripercussioni notevoli sulla circolazione stradale la cui interruzione ha creato non pochi disagi ai pendolari ed ai turisti che per raggiungere Positano hanno dovuto percorrere la provinciale per Agerola. Sospesi per un po' anche i collegamenti del trasporto pubblico che ha poi provveduto ad effettuare un servizio di staffetta alle estremità del tratto interdetto. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Carmen Fusco Palma Campania. Un vulcano di plastica. Una lava viscida e rovente che ha infuocato ...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

10/08/2012

Chiudi

Carmen Fusco Palma Campania. Un vulcano di plastica. Una lava viscida e rovente che ha infuocato la terra, annerito il cielo ed appestato l'aria per tre giorni. L'incendio si è sviluppato nel centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso della società Transider Sud. In contrada Novesche, nella zona dove sta per sorgere la seconda area Pip della cittadina vesuviana. Cosa sia accaduto all'interno dell'area dove si è sviluppato il rogo è ancora presto per dirlo, anche se l'ipotesi dolosa sembra trovare più di un fondamento. Gli inquirenti sono al lavoro per stabilire chi o cosa abbia fatto scoccare la scintilla dentro quella montagna di fluff, materiale di scarto non metallico presente negli autoveicoli. Nerone, l'anticiclone africano che sta arroventando il Sud, è stato battuto da quell'inferno che ha viste impegnati per 72 ore 15 uomini di due squadre dei vigili del fuoco di Napoli oltre che i carabinieri della compagnia di Nola, diretti dal maggiore Andrea Massari ed il vigili urbani. L'acqua non è stata sufficiente a spegnere quei roghi sopra i quali l'amministrazione comunale ha dovuto far scaricare quintali di terra. Soltanto ieri sera, dopo ore ed ore di lavoro si è riusciti a riassumere il controllo della situazione ed a domare l'incendio. Intanto, per preservare l'incolumità pubblica, il sindaco di Palma Campania, Vincenzo Carbone ha diramato prima un avviso chiedendo ai residenti di non uscire di casa per evitare di fare i conti con le esalazioni tossiche e poi ha firmato un'ordinanza per vietare ai proprietari delle campagne della zona di recarsi in quei fondi per non correre rischi. Il tutto mentre è stato anche chiesto l'intervento dei tecnici dell'Asl e dell'Arpac, l'agenzia regionale che ha effettuato i test scientifici per verificare lo stato di inquinamento dei luoghi i cui risultati sono attesi a giorni. A prescindere dai danni che saranno accertati, dal palazzo di città è già partita una denuncia per disastro ambientale indirizzata alla società attualmente in mano ad un curatore giudiziario (la struttura era stata sequestrata dalla magistratura). A Palma Campania però, e non solo lì, l'ira dei cittadini non si placa. Per ore sono costretti a fare i conti con un odore nauseabondo e con la coltre di fumo che ha irritato gola e polmoni. «È inaudito – commenta un residente – la mia auto è stata completamente coperta di minuscoli pezzi di plastica bianca caduta dal cielo. Eppure mi trovo a sei chilometri dal luogo in cui si è sviluppato l'incendio. Spero che i colpevoli vengano puniti». Reazioni arrabbiate anche dai cittadini dei comuni circostanti che, da Nola a Camposano, hanno subito i disagi causati dalla colonna di fumo. A lanciare l'allarme dalla pagina Facebook anche il gruppo «Rifiutarsi» che ormai da settimane, insieme con altre associazioni del territorio, presidia l'intera area denunciando roghi e smaltimenti illeciti di rifiuti. E dal popolare social network le immagini ed il video con la sequenza di fuoco hanno fatto il giro del web provocando commenti indignati e sdegno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Daniele Regno Frosinone. Un volo di circa venti metri in un tratto di strada fatto tutto di torna...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

10/08/2012

Chiudi

Daniele Regno Frosinone. Un volo di circa venti metri in un tratto di strada fatto tutto di tornanti e strapiombi, l'auto che si ribalta più volte nella scarpata, due piloti che restano uccisi. La tragedia è accaduta intorno alle undici di sera, a Santopadre, piccolo comune che si trova tra Arce e Ceprano, nel frusinate, dove per domani e domenica era in programma una gara di slalom con vetture da rally. Nel tragico volo hanno perso la vita Francesco Cascone, ventisette anni, di Sora, e Vittorio Canestraio, cinquantadue anni, originario di Arpino ma residente a Fontechiari, in Ciociaria. Dovevano partecipare alla gara che è stata ora rinviata, per lutto, al 21 ottobre. Il tragico incidente si è verificato appunto intorno alle 23, quando la loro auto è uscita di strada in località Barbarossa, capovolgendosi diverse volte. Inutili tutti i tentativi di soccorso: pilota e navigatore sono deceduti sul colpo. Le due vittime facevano parte del «Santopadre Racing Team» e stavano portando la loro Renault Clio nella scuderia. Quando, improvvisamente, l'auto, per cause ancora tutte da accertare, è uscita fuori strada, finendo in una scarpata e fermandosi soltanto dopo una ventina di metri. La Renault è andata completamente distrutta e per i due piloti non c'è stato nulla da fare. Sono morti sul colpo. La gara di Santopadre (nono slalom), «Memorial Tiziana Grimaldi», fa parte del calendario Csai ed è valida per il campionato italiano. «Nella zona dell'incidente - ha subito puntualizzato la commissione sportiva automobilistica italiana, Csai - non è prevista alcuna gara rally. L'unica corsa in programma è uno slalom». Ovvero, una corsa in salita «rallentata da continue barriere di birilli - spiega il Csai - e che è stata comunque annullata per lutto essendo le due vittime molto conosciute in zona». La Commissione Sportiva Automobilistica Italiana nell'esprimere «il suo più profondo cordoglio, per quanto successo, ai parenti delle due vittime» poi sottolinea che «il percorso di questa tipologia di gare con barriere viene approntato il giorno della gara ed è quindi impossibile effettuare test fino a tale giorno». Pertanto, afferma la Commissione, «non si tratta quindi di un incidente in gara, nè si tratta di ricognizioni pre-gara o test vetture autorizzati». La Csai rilascia i permessi per tali test solamente con la presenza dei necessari supporti di sicurezza, commissari sportivi, carro attrezzi, mezzi di soccorso sanitario ed anti-incendio. La strada deve essere inoltre chiusa al traffico da forze di pubblica sicurezza a seguito di una autorizzazione comunale e/o prefettizia. «Quanto accade fuori da questo contesto - sottolinea ancora la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana - è quindi da considerarsi estraneo ad eventi di natura agonistico sportiva autorizzati dalla Federazione». Sul drammatico incidente, che ha scosso il piccolo comune del frusinate, la procura della Repubblica di Cassino ha subito aperto un fascicolo. Anche il Codacons, l'associazione dei consumatori, è intervenuto per chiedere, con forza, di fare luce sulla dinamica del tragico incidente e per invitare a mettere subito in atto «misure efficaci per garantire la sicurezza dei piloti di rally e degli spettatori che assistono alle corse». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Claudia Guasco Milano. Cambia l'innesco, a volte sono sterpaglie altre latte vuote di vernice. Ma...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

10/08/2012

Chiudi

Claudia Guasco Milano. Cambia l'innesco, a volte sono sterpaglie altre latte vuote di vernice. Ma l'obiettivo è sempre lo stesso: appiccare il fuoco e ridurre in cenere, per interessi economici o vendette personali. L'Italia di metà estate brucia, dalla Liguria alla Puglia, dal Friuli Venezia Giulia al Lazio, ieri per i Canadair della flotta aerea dello Stato il lavoro è stato incessante con 36 interventi in nove regioni. E la maggior parte degli incendi, spiegano gli esperti della protezione civile, ha origine dolosa. A Roma, dove le fiamme hanno di nuovo divorato la collina di Monte Mario, è caccia al piromane. «Siamo molto preoccupati. Dietro i roghi c'è una strategia, gli inquirenti facciano chiarezza», è l'appello lanciato dal vicesindaco Sveva Belviso. La siccità non c'entra - semmai è un aiuto in più per i criminali che gettano il cerino - l'autocombustione non esiste. Nel Lazio erano undici i fronti di fuoco contro cui da ieri mattina hanno combattuto i vigili del fuoco, soltanto a Roma gli incendi sono stati diciassette e per essere spenti sono occorsi 500 mila litri d'acqua. Il più grave a Monte Mario, dove le fiamme hanno lambito Villa Madama minacciando la struttura della comunità di Don Orione e la statua della Madonnina che sovrasta lo stadio Olimpico. Il rogo ha bruciato circa mezzo ettaro di terreno e dalla Forestale fanno sapere che «ci sono forti sospetti che sia di origine dolosa». In prefettura si è tenuto un vertice, il vicesindaco Belviso suggerisce di piazzare delle «sentinelle» nelle aree a rischio della città. Dal 15 giugno sono circa 220 gli incendi divampati nella Capitale, il 120 per cento in più rispetto al 2011, e compresa la provincia sono andati in fumo 500 ettari contro i 50 di un anno fa. «Non è possibile che da dieci giorni Monte Mario vada a fuoco ogni mattina - afferma Sveva Belviso - Sicuramente c'è dietro qualcosa». Fonti investigative confermano: la pista del dolo è quella più battuta, si stanno acquisendo le immagini di videosorveglianza e raccogliendo testimonianze, gli agenti del corpo forestale hanno trovato tracce di un innesco nei pressi di una panchina e la procura ha aperto un fascicolo per incendio doloso. Intanto un piromane è stato arrestato dalla polizia di Pordenone, ha 35 anni e su di lui pendono le accuse di incendio doloso e resistenza a pubblico ufficiale, mentre in Liguria la Forestale ha trovato l'innesco dei tre roghi che hanno devastato i boschi della val Fontanbuona. Di origine dolosa anche l'incendio che ha distrutto oltre 5.000 metri quadrati di boschi nel parco di San Rossore, nel pisano: in Toscana, secondo i dati raccolti, solo l'1 per cento dei 494 incendi scoppiati da gennaio 2012 ha origini naturali, mentre il 37 per cento è causato volontariamente. «Ormai siamo di fronte a un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del governo», dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli. Che chiede all'esecutivo Monti di valutare la possibilità di utilizzare «in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell'esercito: di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga, siamo di fronte a un attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città». Dopo i 124 incendi di mercoledì, ieri le fiamme sono divampate di nuovo nel foggiano dove sono andati persi cinquanta ettari di bosco in località Manganera e si sono accanite sulla Calabria, con settanta roghi: a Savelli, in provincia di Crotone, le fiamme hanno costretto diverse famiglie ad abbandonare le loro case e la situazione è stata difficile anche ad Africo e Nardodipace, nel Reggino e nel Vibonese. In Sicilia è emergenza nel nisseno, dove alcuni agricoltori delle contrade Minimenti e Casaleno, in provincia di Caltanissetta, sono stati messi in salvo dai carabinieri. In Sardegna colpita la pineta di Arbus, nel Medio Campidano: complice il maestrale, il fuoco è risalito lungo il colle riducendo in cenere quattro ettari di alberi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dura giornata di lavoro anche ieri per vigili del fuoco e forestale, impegnati in diverse regioni p...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

11/08/2012

Chiudi

Dura giornata di lavoro anche ieri per vigili del fuoco e forestale, impegnati in diverse regioni per spegnere le fiamme, spesso dolose, che hanno provocato anche rallentamenti sulle principali arterie per piccoli roghi a bordo carreggiata. Gli incendi ieri sono stati 108 e la Campania e il Lazio sono state le regioni più colpite dalle fiamme, rispettivamente con 23 e 15 roghi. Nel Lazio, dove oggi si sono sviluppati circa 60 incendi, due piromani sono stati denunciati per incendio colposo. In provincia di Imperia è stato denunciato il presunto responsabile di un incendio colposo che ha distrutto 5.600 metri quadrati di pineta nel comune di Seborga. Denunciata anche una donna albanese di 48 anni colta in flagrante. In tutto sono state 21 le richieste di intervento aereo, con il Lazio in testa a quota 5, seguito da Calabria e Sardegna (4), Sicilia (3). A Roma si sono registrati roghi nella periferia nord della città e nei pressi del raccordo anulare e della Cristoforo Colombo. In Campania incendi si sono verificati a Sarno e a Corbara (Salerno) e in Sardegna un allarme è scattato a Tiana, nei pressi di Nuoro, dove un bosco è andato in fiamme. Colpita anche la Sicilia: a Contessa Entellina, nel Palermitano, è divampato alle due della notte scorsa un grande incendio boschivo che ha divorato oltre 200 ettari.

***Stella Ramirez Pompei. Convocata la Conferenza dei servizi per definire il piano progettuale dei ...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

12/08/2012

Chiudi

Stella Ramirez Pompei. Convocata la Conferenza dei servizi per definire il piano progettuale dei lavori di messa in sicurezza dell'area archeologica non scavata ad alto rischio idrogeologico. Il 22 agosto, cancellate le ferie dall'agenda per dare priorità all'emergenza scavi, le due Soprintendenze (Archeologica e dei Beni Ambientali), il Comune e la Direzione Regionale dei Beni culturali e Paesaggistici della Campania parteciperanno al tavolo tecnico convocato nella città mariana. La Soprintendenza di Napoli e Pompei, Ente attuatore, sarà rappresentata dal responsabile del procedimento, architetto Bruno Sammarco. Il sindaco Claudio D'Alessio ha già comunicato che sarà presente personalmente alla Conferenza di Servizi, per porre l'accento «sull'impegno e la priorità che l'amministrazione comunale ha dato al Grande Progetto Pompei». All'attenzione del tavolo tecnico, il primo step da sei milioni di euro, dei 105 stanziati dall'Unione Europea. In particolare riguarda i lavori di messa in sicurezza dei terreni demaniali al confine con l'area archeologica riportata alla luce, Regione III e IX, ritenuti, dal piano «salva-scavi», ad alto rischio idrogeologico. Alle indagini idrologiche propedeutiche ai lavori di messa in sicurezza del sito prenderanno parte esperti di tutto il mondo e riguarderanno anche le aree coinvolte nei crolli. Il programma degli interventi, per complessivi 105 milioni di euro (41,8 milioni di fondi Ue, 63,2 di fondi nazionali), si articola su cinque linee d'azione: rilievi e diagnostica (8 milioni e 200 mila euro); consolidamento delle opere (85 milioni di euro e 38 milioni per opere da progettare); adeguamento dei servizi per i visitatori e implementazione di strumenti di comunicazione anche interattivi (7 milioni di euro); potenziamento dei sistemi di sicurezza e di telesorveglianza (2 milioni di euro); rafforzamento della struttura organizzativa e tecnologica della Sanp (2 milioni e 800 mila euro). Nel giro di qualche anno, più precisamente per la fine del 2015, molte delle strutture e delle vie attualmente interdette al pubblico rientreranno nei percorsi turistici della città sepolta. Se a questo si aggiungono l'intenzione del sindaco D'Alessio di creare un «Parco Archeologico» dai molteplici contenuti (archeologia, agricoltura, sperimentazione ed accoglienza), che, oltre a bonificare l'area extra-moenia, farà rivivere gli ambienti e i mestieri della Pompei pliniana e la trasparenza imposta dal Protocollo di legalità firmato a Napoli lo scorso 5 aprile tra prefettura e Soprintendenza, è meno difficile credere alla rinascita di Pompei. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una ascensione di routine da fare in scioltezza per allenarsi e preparare il più giovane di loro...*

**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

12/08/2012

Chiudi

Una ascensione di routine da fare in scioltezza per allenarsi e preparare il più giovane di loro alla carriera di soccorritore. Ma il probabile cedimento dei chiodi di sosta ha provocato la morte di tre alpinisti. Vittime dell'ennesimo incidente in montagna non degli sprovveduti ma tre uomini preparati ed esperti del soccorso alpino di Belluno precipitati al suolo mentre percorrevano la via Dino e Maria sul Cridola. A cadere sono stati Andrea Zanon, 38 anni, di Chies d'Alpago (Belluno) di professione falegname, Maudi De March, 36 anni, di Chies d'Alpago insegnante, e David Cecchin, giovane aspirante del Soccorso alpino di 28 anni residente a Belluno che si era da poco laureato. I tre erano partiti per salire sul Cridola lungo la via Dino e Maria, dallo sviluppo di 250 metri che sale lungo un colatoio. La difficoltà era, per loro, del tutto banale trattandosi di un 4/o-5/o grado inferiore, e probabilmente era stata scelta per allenarsi da una parte, ma anche per «temprare» il più giovane di loro quell'«aspirantè che a breve sarebbe diventato soccorritore a tutti gli effetti. I tre, secondo le prime informazioni fornite dallo stesso Soccorso alpino, sono precipitati dopo il primo o il secondo tiro di corda a nemmeno un centinaio di metri di salita.

***Ancora incendi sull'isola d'Ischia. Nella notte ha preso fuoco la collina di Santa Maria a...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

12/08/2012

Chiudi

Ancora incendi sull'isola d'Ischia. Nella notte ha preso fuoco la collina di Santa Maria al Monte, nel comune di Forio, sul versante ovest dell'isola. Ma a destare allarme e preoccupazione è stato un incendio divampato intorno all'una di notte in un vivaio in via D'Aloisio, nella frazione della «Rita», nella zona alta di Casamicciola Terme. Fiamme altissime hanno provocato danni ingenti all'impresa e minacciato di estendersi alla collina. Sul posto i vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari che hanno contribuito a domare l'incendio. Dagli accertamenti effettuati a far scoppiare l'incendio dovrebbe essere stato un corto circuito.

***Alessio Fanuzzi Non solo l'A3 Napoli-Pompei-Salerno. Pubblicato il bando per l'affidam...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

11/08/2012

Chiudi

Alessio Fanuzzi Non solo l'A3 Napoli-Pompei-Salerno. Pubblicato il bando per l'affidamento in concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'asse che collega Napoli e Salerno, è in arrivo un nuovo bando griffato Anas, questa volta per affidare i lavori di manutenzione straordinaria sul raccordo Salerno-Avellino. L'importo complessivo è superiore al milione di euro, l'impresa appaltante dovrà realizzare i lavori di adeguamento alla normativa vigente delle barriere di sicurezza dello spartitraffico centrale. Tutte le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 24 settembre, le opere dovranno essere completate in 90 giorni. In attesa di risposte, l'Anas si prepara a fronteggiare l'ennesimo weekend da bollino rosso, l'ultimo prima di Ferragosto. Il primo aumento dei flussi è stato già registrato nel pomeriggio di ieri, ma le maggiori concentrazioni sono attese questa mattina, quando migliaia di italiani partiranno dalle grandi città verso le località di villeggiatura. «La circolazione - fa sapere l'Anas - sarà favorita dagli oltre 272 chilometri di nuova autostrada, di cui ben 124 chilometri consecutivi da Salerno e Lagonegro». Di più, la circolazione sarà favorita anche «dalla rimozione dei cantieri di lavoro e dal blocco della circolazione dei mezzi pesanti dalle 7 alle 23 di oggi e dalle 7 alle 24 di domani». Nello stesso tempo, continuano i lavori per l'ampliamento a tre corsie dell'A3 Napoli-Pompei-Salerno nel tratto napoletano compreso tra Ponticelli e Torre del Greco. Fino alle 22 di venerdì 24 agosto sarà interdetta la circolazione sulla carreggiata Sud con conseguente utilizzo della sola carreggiata Nord e doppio senso di circolazione su corsia unica per senso di marcia. «Ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità - spiega il vicesindaco di Torre del Greco Francesco Balestrieri - distribuiremo bottiglie d'acqua ai caselli con l'ausilio dei volontari della protezione civile». Su input del Comune di Napoli e d'intesa con prefettura e polizia stradale, inoltre, è stata riaperta al traffico la strada statale 162 dir verso Napoli e i paesi vesuviani «al fine di favorire un giusto riequilibrio del traffico». Contestualmente, è stato riaperto anche lo svincolo autostradale Torre Annunziata Sud per i veicoli provenienti da Nord. Ventiquattrore su ventiquattro, è sempre attivo il piano d'intervento e di gestione dell'Anas con la presenza di 330 addetti e 85 mezzi operativi per prevenire qualsiasi disagio al traffico; attivi anche quaranta pannelli a messaggio variabile e tre infopoint per le informazioni in tempo reale agli utenti in viaggio. In campo anche la polizia stradale, che - come sempre nei fine settimana estivi - ha rinforzato i servizi di controllo schierando 1.500 pattuglie in auto, 100 in moto e altre 150 in abiti civili. «Saranno attivi tutti i sistemi di controllo della velocità con 300 tutor sulla rete autostradale nazionale - avverte il vicequestore Paolo Cestra - In più, per la prevenzione delle stragi del sabato sera, saranno utilizzati 800 etilometri e 2.000 precursori». A tutti la polstrada consiglia di partire informati e armati di pazienza: «Per fare lo stesso tratto di strada in questo weekend sarà necessario più tempo. C'è più traffico, ci vogliono più pazienza e più prudenza», chiosa Cestra. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Simona Chiariello Hanno raccontato di essere andati sul Monte Castello per una scampagnata: una g...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

12/08/2012

Chiudi

Simona Chiariello Hanno raccontato di essere andati sul Monte Castello per una scampagnata: una grigliata e poi qualche chiacchiera per organizzare il tifo per la prossima stagione della Cavese e infine - hanno riferito - la voglia di fare esplodere un petardo. È stato così che due giovani ultras sono rimasti coinvolti in una violenta esplosione che li ha colpiti al volto: uno di loro ha subito un gravissimo trauma all'occhio e per questo fino a tarda serata di ieri si è cercato un posto in una struttura ospedaliera con reparto di oculistica per scongiurare il pericolo di perdere la vista. L'altro giovane tifoso (entrambi sono del gruppo Mods), ha riportato ustioni al volto e alle mani. Entrambi sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria dell'Olmo dove si sono radunati i rappresentanti del tifo organizzato. Polizia e carabinieri stanno però verificando anche un'altra ipotesi e cioè che il petardo non sia stato trovato, ma era stato portato dagli stessi tifosi per organizzare la coreografia della festa. Una tragedia che ha fatto rimandare la presentazione della nuova Cavese, prevista per ieri sera al Lamberti. Il patron dei metelliani Gino Montella è salito sul palco, ha salutato e ringraziato Alessandro Di Marino e Reres Di Salvio, i dirigenti del Città de la Cava che ha conquistato la promozione in D, poi ha comunicato agli spettatori il rinvio della presentazione della squadra a sabato prossimo «perché - ha detto - due ragazzi della curva, due tifosissimi sono rimasti feriti». Ieri un gruppo sostanzioso di ultras bianco blu (secondo le fonti della polizia e dei carabinieri erano circa una decina) aveva pensato di raggiungere Monte Castello per trascorrere una giornata all'aperto e anticipare la festa che si sarebbe poi svolta in serata allo stadio Lamberti. Nel corso del pranzo molti di loro hanno intonato i cori da stadio che sarebbero stati ripetuti qualche ora davanti ai loro beniamini. Poi la tragedia. Lo scoppio ha colpito all'occhio uno dei due ragazzi e la situazione è apparsa subito grave. Sono stati gli stessi compagni a trasportarli al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria dell'Olmo. Qui per uno dei due ragazzi la situazione è apparsa subito molto seria: secondo un primo bollettino medico, il giovane ha riportato una serie di ferite ed ustioni ad un occhio che potrebbero fargli perdere la vista. Meno grave, anche se serie, le condizioni dell'altro giovane che ha subito ustioni alle mani e al volto. Per l'ultras ferito all'occhio si è reso necessario il trasferimento in un reparto di oculistica, ma la ricerca è stata molto difficoltosa. In un primo momento si è pensato ad un trasferimento all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, ma non è stato subito possibile. Il giovane ha dovuto attendere qualche ora e si è pensato così ad un trasferimento fuori regione a Roma o addirittura a Siena. Solo in serata la situazione si è sbloccata e il giovane è stato accompagnato al San Leonardo. Intanto i rappresentanti di tutti i gruppi di tifo organizzato hanno raggiunto il pronto soccorso del Santa Maria dell'Olmo per esprimere la loro vicinanza ai due ultras feriti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Saltano i pagamenti e i lavoratori del Consorzio Unico di bacino, bloccano l'ingresso del termovalor...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

10/08/2012

Chiudi

Saltano i pagamenti e i lavoratori del Consorzio Unico di bacino, bloccano l'ingresso del termovalorizzatore di Acerra e scatenano uno scontro tra le istituzioni sulle competenze per i pagamenti. Una giornata ad altissima tensione. Secondo quanto accertato dalla polizia, i lavoratori hanno attuato un blocco lungo la strada che accede all'impianto senza però bloccare le attività dell'impianto. La miccia esplode qualche ora dopo. Una nota congiunta firmata da Regione, Provincia e Comune scatena un putiferio. «La Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli che stanno portando avanti uno sforzo congiunto sul tema rifiuti - scrivono - esprimono tutta la loro preoccupazione per le tensioni sociali che si stanno verificando in merito alla irrisolta questione dei lavoratori del Cub (Consorzio unico di bacino). Per questo le tre istituzioni hanno attivato oggi un'azione congiunta presso la Protezione Civile perchè si trovi una soluzione atta a garantire il pagamento delle spettanze entro agosto». Non solo. «Le tre istituzioni - proseguono - avanzano richiesta al Governo affinché convochi un tavolo in cui venga individuata una strategia comune ed un percorso definitivo per la soluzione della questione ancora aperta dei lavoratori del Cub». Il rimpallo di competenze non è andato già al Dipartimento della Protezione Civile. La replica è dettagliata. «È bene ricordare che l'Unità Tecnico-Amministrativa istituita dal Consiglio dei Ministri nel 2011 e in scadenza il 31 dicembre 2012, ha avuto tra i suoi compiti anche quello della gestione degli effetti dell'avviso pubblico di accertamento della massa passiva riferita alla lunghissima stagione dell'emergenza rifiuti. In base all'esito delle valutazioni, il pagamento dei debiti avviene gradualmente, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e previa comunicazione dei piani stessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze». E dunque - scrive il Dipartimento - se i crediti vantati nei confronti delle varie strutture commissariali che si sono avvicendate nel tempo si avvicinano a 3,5 miliardi di euro, la massa attiva è pari a circa 250 milioni ed è quasi tutta derivante dai debiti contratti negli anni dalle amministrazioni comunali - tra le quali il comune di Napoli. Con le poche risorse disponibili - aggiungono - l'Unità Tecnico-Amministrativa potrà iniziare a estinguere solo una parte dei crediti certificati e legittimamente vantati. E comunque i crediti potranno essere esigibili entro il 30 settembre come ufficialmente comunicato con diverse note agli uffici competenti. norme. È evidente - scrive il Dipartimento - che tutto quanto era nelle competenze della Protezione Civile per questa specifica vicenda è stato fatto e che l'Unità Tecnico-Amministrativa non ha altri adempimenti da espletare; di questo Regione, Provincia e Comune sono perfettamente a conoscenza». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Torre del Greco. Da ieri e fino al 24 agosto si procede su una sola corsia nel tratto dell'A3 f...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

11/08/2012

Chiudi

Torre del Greco. Da ieri e fino al 24 agosto si procede su una sola corsia nel tratto dell'A3 fra il casello di Barra e quello di Torre del Greco: è la modalità di circolazione predisposta dalla Società autostrade meridionali per conciliare l'esigenza della mobilità con quella di tenere aperto il cantiere per la realizzazione della terza corsia, nel tratto interessato nei giorni scorsi dall'abbattimento di un vecchio e angusto sovrappasso. L'effetto si è fatto subito sentire, ieri pomeriggio e in serata, in coincidenza con l'avvio delle prime partenze per il ponte di Ferragosto: auto incolonnate a passo d'uomo fino a notte. Un'emergenza alla quale l'amministrazione comunale di Torre del Greco si è predisposta nell'intento di dare sostegno agli automobilisti: «Non condividiamo - afferma il vicesindaco Francesco Balestrieri - la scelta della Società autostrade meridionali di eseguire lavori nel periodo dal 9 al 24 agosto, durante l'esodo estivo. Siamo comunque pronti ad affrontare questa emergenza, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, attraverso un incremento di unità di polizia urbana nei punti nevralgici e, con l'ausilio dei volontari di protezione civile, attraverso la distribuzione ai caselli di Torre del Greco di bottiglie d'acqua».

*Mare mosso, due salvataggi tra le onde***Primo Piano Molise.it***"Mare mosso, due salvataggi tra le onde"*Data: **11/08/2012**

Indietro

Mare mosso, due salvataggi tra le onde Video Foto

Ieri pomeriggio hanno rischiato di annegare una 60enne ed un surfista

Il mare mosso ha creato parecchi problemi ai bagnanti nella giornata di ieri sul litorale adriatico di Termoli. In particolare, complici il moto ondosso particolarmente vivace e il vento che ha spirato in modo consistente, a rivelarsi pericoloso è stato il tratto di mare sulla riviera sud della città, a Rio Vivo, dove ci sono diversi pennelli di scogliere frangiflutti. Ben due gli interventi di emergenza a cui sono dovuti ricorrere sia i bagnini dei lidi balneari che il soccorso spiaggia sull'arenile libero. sugli scudi gli assistenti della società di Salvamento di Guardialfiera, che si sono aggiudicati l'appalto per garantire la sicurezza nelle spiagge libere. Nel primo caso ad essere portata in salvo è stata una signora di circa 60 anni, che si era allontanata troppo dalla riva e non era più riuscita a tornarvi, annaspando paurosamente nell'acqua increspata, intervento portato a compimento intorno alle 13.30. Poco più tardi e molto più movimentato il salvataggio di un surfista che aveva perso la vela e si stava andando a schiantare contro le barriere. all'altezza dello stabilimento balneare Buena Vista Social Club. Troppo forti vento e correnti per tenere a bada il surf. Per sua fortuna è stato notato sia dal bagnino del lido che da quello della spiaggia libera, che non hanno perso un attimo e messo il pattino di salvataggio in mare, accorrendo verso il surfista in difficoltà. Lo stesso moscone ha corso un brutto rischio, ribaltandosi per il moto ondosso particolarmente vivace, ma per fortuna alla fine tutto è andato per il verso giusto. Il surfista s'è l'è cavata senza un graffio, così come i due bagnini, che hanno ricevuto i meritati applausi per la loro prontezza e abilità nel prestare soccorso tra non poche difficoltà. Un doppio successo per l'assistente della scuola di Salvamento Ivan, coordinato negli interventi dal direttore del coordinamento soccorso spiaggia Nicola Fratangelo

11/8/2012 | 12:45

***Due scosse sismiche in poco più di 24 ore registrate tra il Pollino e lo Jonio crotonese***

- terremoti, calabria, basilicata, pollino, sciame sismico, jonio, cirò marina - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

*"Due scosse sismiche in poco più di 24 ore registrate tra il Pollino e lo Jonio crotonese"*

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

**Terremoti**

Due scosse sismiche in poco più di 24 ore registrate tra il Pollino e lo Jonio crotonese

Sul massiccio tra Calabria e Basilicata torna a farsi sentire lo sciame che sta imperversando da mesi. Un nuovo evento si verifica però anche a pochi chilometri della costa di Cirò Marina. E in effetti anche il versante orientale, in quest'ultimo periodo, sta tremando spesso

**L'epicentro della scossa nello Jonio**

DUE scosse di terremoto, entrambe di magnitudo 2.1 sono state registrate dai sismografi in Calabria in poco più di 24 ore. La più recente è avvenuta alle 5.31 nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria tra le province di Potenza e Cosenza, colpita da mesi dallo sciame sismico. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), stavolta il fenomeno ha avuto ipocentro a 3,8 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno. Non si registrano al momento danni a persone o cose.

Senza conseguenze anche l'altra scossa, avvenuta alle 3.21 di venerdì sul versante jonico crotonese. L'epicentro si è avuto in mare a pochi chilometri dal litorale di Cirò Marina, con profondità di 10,8 chilometri. Anche il distretto sismico jonico, in queste ultime settimane, sta catturando l'attenzione degli esperti, anche se le scosse sono spalmate su un'area più ampia rispetto a quella del Pollino.

11 agosto 2012 09:00

***Terremoto, trema il Gargano Scossa di magnitudo 4.1***

Quotidiano Net Mobile - Esteri

**Quotidiano.net**

""

Data: 12/08/2012

Indietro

NEWS  
MULTI  
MEDIA  
METEO  
CINEMA  
SEZIONI

Esteri

Cina, 1600 conservatori invitano Wen Jiabao a dimettersi subito  
09/08/2012 24:10Presidenziali Usa, è Petraeus il sogno di Romney  
08/08/2012 24:01Minaccia strage su Twitter Polizia sulle tracce di emulo del folle 'Joker' di Aurora  
07/08/2012 17:23Tre presidenti al mare  
03/08/2012 11:57Happy birthday, Obama "Il regalo per i miei 51 anni? Magari la vittoria in Florida"  
03/08/2012 24:34E le dittature si presero anche il corpo  
02/08/2012 09:30Sos terremoto in Oregon "Entro 50 anni 'the big one' come in Giappone 2011"  
02/08/2012 09:30Guerra civile in Siria: Obama autorizza aiuti segreti ai ribelli  
02/08/2012 09:30Yemen, Alessandro Spadotto telefona a casa: "Sto bene ma ho subito maltrattamenti"  
31/07/2012 11:20La disoccupazione (6,8%) peggiora anche in Germania

Archivio &gt;&gt;

Multimedia

Taiwan: prime nozze 'lesbo-buddiste'

Italia e Mondo [Esteri](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Salute](#) [Tecnologia](#)

*Terremoto, trema il Gargano Scossa di magnitudo 4.1*

visualizzazione classica

TORNA SU

***Scossa di magnitudo 4.1 al largo del Gargano***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Scossa di magnitudo 4.1 al largo del Gargano"*Data: **12/08/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 12 august 2012 08:05

## Rilevazioni sismografiche

## Roma.

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata alle 3:21 al largo delle coste pugliesi, davanti al Gargano. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,4 km di profondità ed epicentro non lontano dal comune foggiano di Vieste. Non si hanno al momento segnalazioni di eventuali danni a persone o cose. Ieri una scossa di magnitudo 2.4 era stata registrata sempre in provincia di Foggia, con epicentro non lontano da Manfredonia e Zapponeta. Secondo la Protezione civile, la scossa di stanotte è stata avvertita dalla popolazione in particolare a Vieste, Mattinata e Monte Sant'Angelo. Le verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento confermano che non risultano danni a persone o cose.

## Catania

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 4:19 nel nordest della Sicilia, in provincia di Catania. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 3,8 km di profondità e epicentro in prossimità dei comuni di Calatabiano, Castiglione, Fiumefreddo, Giarre, Linguaglossa, Mascali, Milo, Piedimonte, Riposto e Sant'Alfio. Non si registrano al momento danni a persone o cose.

## Tra L'Aquila e Rieti

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 5:28 al confine tra Abruzzo e Lazio, tra le province dell'Aquila e Rieti. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni aquilani di Barete, Cagnano Amiterno, Montereale e Scoppito, e di quello reatino di Borbona. Non si registrano al momento danni a persone o cose.

*idroambulanze e moto d'acqua per il soccorso in mare*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

*Pagina VI - Bari*

Parte il nuovo servizio organizzato dalla Regione d'intesa con tre associazioni e la Lega navale italiana  
Idroambulanze e moto d'acqua per il soccorso in mare

PARTE la sperimentazione di Emersanmare, il sistema regionale di emergenza e soccorso sanitario in mare, nato in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità. Lo ha reso noto l'Assessore alla Protezione civile Fabiano Amati. 'Abbiamo sottoscritto infatti - ha spiegato - una convenzione con tre associazioni di volontariato di Protezione civile e con la Lega Navale Italiana per l'immediata attivazione della fase sperimentale di quest'anno, che durerà fino alla fine del mese di settembre e che potrà contare su 13 diversi presidi in altrettanti comuni pugliesi e su tre idroambulanze e dieci idromoto, tutte munite di attrezzatura per il soccorso sanitario a bordo.

La fase sperimentale di Emersanmare è partita già l'anno scorso, sempre nel mese di agosto; in tutto sono circa 60 i volontari formati e costantemente aggiornati sul soccorso sanitario in mare. A partire da ieri, ed entro i prossimi due giorni, saranno attivate

13 postazioni Emersanmare, operative dalle 9 alle 19, nei comuni di Isole Tremiti - San Domino, Lesina Marina, Rodi Garganico, Margherita di Savoia, Bisceglie, Giovinazzo, Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano - Savelletri, Otranto, Porto Cesareo e Castellaneta Marina. La localizzazione dei presidi è stata stabilita in base ad una serie di condizioni relative alla presenza territoriale delle Associazioni e dei relativi operatori specificamente formati per la gestione dei mezzi.

***appiccava incendio fermata una piromane***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

*Pagina VII - Bari*

San Giovanni Rotondo

Appiccava incendio fermata una piromane

UNA cittadina albanese di 48 anni, Lindita Prezjia, è stata arrestata dai carabinieri per incendio doloso. È stata sorpresa mentre alimentava, con liquido infiammabile e accendino, un incendio lungo la strada provinciale 48, che collega San Giovanni Rotondo a San Nicandro Garganico; il fuoco aveva già distrutto due ettari di macchia mediterranea.

4zi

***conca dei marini, incendio e frana chiuso tratto della statale amalfitana***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

*Pagina II - Napoli*

Costiera

Conca dei Marini, incendio e frana chiuso tratto della statale amalfitana

UN INCENDIO e anche una piccola frana tra il distributore Q8 di Furore e la Grotta dello Smeraldo a Conca dei Marini hanno costretto l'Anas a interrompere ieri un ampio tratto della strada statale amalfitana. Interrotti i collegamenti tra Postano e Amalfi che sono comunque raggiungibili. Per Positano bisogna uscire dall'autostrada A3 a Castellammare di Stabia seguendo la direzione Meta di Sorrento. Per Amalfi, invece, chi proviene da Napoli deve seguire le indicazioni per Agerola.

Collegamenti complicati anche sulla Napoli-Pompei per la costruzione della terza corsia nella carreggiata Sud. Le Autostrade meridionali hanno deciso di chiuderla dal 9 al 24 agosto comprimendo tutto il traffico tra Ponticelli-Barra e Torre del Greco nella sola carreggiata Nord in entrambi i sensi.

***San Pietro a Patierno, incendio sfiora le case***

San Pietro a Patierno, ##incendio sfiora le case | Roma online

**Roma Online**

""

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

Primo piano

13/08/2012

San Pietro a Patierno,  
incendio sfiora le case

NAPOLI. Emergenza roghi, terrore a San Pietro a Patierno dove le fiamme hanno sfiorato persino le case. L'incendio si è sviluppato in mattinata in via della Tramontana ed è stato domato soltanto nel tardo pomeriggio attraverso l'intervento dei canadair. Si pensa al dolo, alimentato dal caldo e dalla siccità. Brucia anche la macchia mediterranea di Agnano ed altri incendi sono stati segnalati ai vigili del fuoco a Pomigliano D'Arco ed Afragola. Blitz della polizia sui lidi di Ischia alla ricerca di pregiudicati e delinquenti abituali, un'operazione capillare durata per l'intera giornata balneare dell'isola verde. Ressa agli imbarchi.

***protezione civile, approvato il nuovo regolamento***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

**CICONIO**

Protezione civile, approvato il nuovo regolamento

CICONIO Si compone di 13 articoli il nuovo regolamento del gruppo locale di volontari di protezione civile, approvato dal consiglio comunale di Ciconio: sodalizio nel quale fino a qualche mese da militava anche Fabrizio Arnodo, membro della maggioranza retta dal sindaco Fabrizio Ferrarese morto a causa di un male incurabile. L'assemblea, nella quale è subentrato il neo-consigliere Giovanni Contratto, ha votato all'unanimità uno schema ispirato alle indicazioni fornite dal servizio di protezione civile della Regione Piemonte: possono aderire residenti e non, purché maggiorenni. Chi è interessato deve presentare domanda, corredata di certificato medico, che sarà esaminata dalla preposta commissione giudicatrice. Per la loro attività, i volontari della protezione civile nazionale hanno diritto (per al massimo 30 giorni continuativi, e fino a 90 nell'anno) al mantenimento del posto di lavoro, del trattamento economico e previdenziale e della prevista copertura assicurativa.

***Volontari su A3, distribuiranno acqua***

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Volontari su A3, distribuiranno acqua"*

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Volontari su A3, distribuiranno acqua

E' un'iniziativa della Protezione civile per periodo lavori

  (ANSA) - ERCOLANO (NAPOLI), 11 AGO - Ad Ercolano volontari della Protezione Civile distribuiranno da oggi bottigliette d'acqua agli automobilisti che transiteranno su via Benedetto Cozzolino, coinvolta nei lavori di ampliamento a 3 corsie della A3 Napoli-Pompei-Salerno. In campo 6 volontari e 2 dipendenti, per turno, che allevieranno le sofferenze del caldo agli automobilisti. Saranno operativi dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 21.30. L'iniziativa si svolgera' fino al 24/8, data prevista per il termine dei lavori.

***TERREMOTO OGGI ITALIA / La scossa di terremoto più forte questa notte in Puglia (Gargano)***

GARGANO (FOGGIA): TERREMOTO OGGI ITALIA PUGLIA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 12/08/2012

Indietro

**GARGANO (FOGGIA) / 12-08-2012**

TERREMOTO OGGI ITALIA / La scossa di terremoto più forte questa notte in Puglia (Gargano)

**Una serie di scosse di terremoto ha interessato, tra ieri e oggi il Lazio, l'Abruzzo, la Puglia e la Sicilia, ultime notizie** - Il terremoto si è fatto sentire dal Gargano alla Sicilia. Nella notte di oggi un sisma di magnitudo 4.1 si è propagata dal mare, al largo delle coste della Puglia (Gargano). Stando all'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) l'epicentro della scossa è stato localizzato nei pressi di Vieste.

Il terremoto non ha provocato alcun danno, nè a persone nè a cose. Ieri sera una scossa più leggera (magnitudo 2.4) era stata avvertita sempre nella Puglia settentrionale, a Manfredonia in provincia di Foggia. Durante la notte altre scosse sismiche si sono avute in Sicilia, nel catanese (magnitudo 2.8), e nella zona compresa tra la regione Abruzzo e il Lazio, tra i comuni di Rieti e l'Aquila (magnitudo 2.1).

***Terremoto magnitudo 4.1 nel Gargano, nessun danno o feriti***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Terremoto magnitudo 4.1 nel Gargano, nessun danno o feriti"*

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 4.1 nel Gargano, nessun danno o feriti LaPresse - 9 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto Terremoto magnitudo 4.1 nel Gargano, nessun danno o feriti](#)

Foggia, 12 ago. (LaPresse) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 3.21 di questa notte a largo delle coste del Gargano. Il terremoto è avvenuto a una profondità di 8,4 chilometri ed è stato avvertito, in particolare, nei comuni di Vieste e Mattinata. Non ci sarebbero danni a persone o cose. Un'altra scossa di magnitudo 2.4 era stata registrata 24 ore prima tra Manfredonia e Zapponeta, sempre nel foggiano.